

Rassegna Stampa 2012-2013



CON IL SOSTEGNO DI



Vetrina per sua maestà il libro

[giba](#)

Consiglia

GIBA. Nasce la biblioteca fantastica. È un progetto per la valorizzazione e la promozione dei luoghi dove un buon libro è di casa. L'iniziativa è promossa da fondazione Vodafone Italia e fondazione con il sud e per quanto riguarda il Sulcis dall'associazione di volontariato Cherimus di Perdaxius. Al progetto aderiscono le biblioteche di Santadi, Perdaxius, Masainas, Piscinas, Giba e Villaperuccio. Le iniziative saranno presentate attraverso partnership nelle quali devono essere coinvolte, oltre alle biblioteche, un'organizzazione di volontariato o del terzo settore sociale (soggetto proponente) e almeno un altro soggetto che potrà appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università e della ricerca. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 126 mila euro. I comuni parteciperanno con una quota di 3 mila e 500 euro. Fondazione Vodafone e fondazione con il sud potranno assegnare contributi compresi tra i 40 mila e i 100 mila euro. In ogni caso con una percentuale massima del 80% del costo complessivo del progetto: «L'obiettivo di quest'iniziativa è di coinvolgere i soggetti tradizionalmente esclusi nella fruizione e produzione culturale delle biblioteche - spiega il sindaco di Giba, Learco Fois - le biblioteche dovranno essere utilizzate come luoghi di creazione e di confronto da parte di gruppi e soggetti diversi, così da favorire l'incontro aperto entro le comunità locali. Pensiamo, inoltre, di creare



una mappa delle narrazioni del territorio, attraverso un'azione locale partecipata ed una formazione alla narrazione, con lo scopo di individuare temi e desideri vicini alla popolazione giovanile locale». Più in dettaglio, attraverso il coinvolgimento delle scuole e degli esperti nel settore della comunicazione le biblioteche saranno ripensate in funzione delle esigenze reali degli utenti. Per capire quali sono questi desideri, esigenze ed aspettative sarà creato un «focus group» che possa ascoltare le preferenze dei ragazzi e nello stesso tempo sappia indirizzare il percorso verso lo sviluppo di temi culturali e di integrazione intracomunitaria e verso gli immigrati. Insomma, sarà una progettazione partecipata di un percorso guidato da personalità del mondo dell'arte e della cultura internazionali. Infine, saranno attivate una partnership con i media locali ed una versione online della mappa delle narrazioni per trasformare ogni biblioteca in un centro culturale. (e.ca.)

10 gennaio 2012

LA BIBLIOTECA FANTASTICA

Racconti inventati da ragazzini sardi e da scrittori cinesi, gruppi musicali di studenti accompagnati da musicisti ucraini, video ideati da registi indiani sulle zone del Sulcis... Questo e altro potrebbe succedere a partire dal prossimo aprile nel sud ovest sardo, il territorio più povero d'Italia. Dall'India, dalla Cina, dal Senegal, dal Marocco alcune personalità del mondo dell'arte e della cultura giungeranno a Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio, sei piccoli paesi del Sulcis, per reinventare assieme ai ragazzi delle scuole medie le biblioteche dei loro paesi. I focus group iniziali saranno organizzati da docenti specializzati (giornalisti, scrittori, fotografi, registi ecc.) della *Scuola del viaggio*, un'associazione nazionale di turismo sostenibile e responsabile che propone una riflessione di punta sul tema del viaggio. I laboratori metteranno in luce le esigenze e i desideri dei ragazzi appartenenti alle diverse comunità residenti sul territorio. Sulla base degli elementi emersi nei focus group si costruirà una "mappa delle narrazioni" che raccolga desideri, ricordi, aspettative, speranze, tradizioni, racconti, aneddoti, in forma di scritti, fotografie, video, disegni, registrazioni audio. I temi della mappa saranno infine caricati online grazie alla realizzazione di un sito internet collegato con tutte le piattaforme di social network. Cherimus quindi inviterà artisti provenienti dai Paesi da cui si registrano flussi migratori verso i territori coinvolti dall'intervento, che si metteranno a disposizione dei ragazzi per una settimana in loco e poi per tutta la durata del progetto, a distanza. Libri, riviste, video, abbonamenti, postazioni informatiche e software verranno acquistati per le biblioteche, sulla base delle indicazioni emerse nei focus group. Grazie al contributo OXFAM Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, verrà anche creato uno *Scaffale Multiculturale*: una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche. Tutto il progetto, cofinanziato da Fondazione Vodafone Italia e Fondazione CON IL SUD, sarà valorizzato da un'azione di comunicazione sul territorio a livello regionale e nazionale. E per concludere, dopo un anno di lavoro a distanza, gli artisti stranieri torneranno per gli eventi finali che si terranno nelle biblioteche dei paesi, con il coinvolgimento attivo dei ragazzi per presentare al pubblico i loro progetti.

SARDEGNA CHIAMA AFRICA

di CHERIMUS

Un'associazione a chiara impronta artistica contemporanea, fondata e stabilita nel profondo Sulcis sardo. Detta così, pare una pazzia. E proprio per questo sta avendo successo. Perché da lì guarda altrove. Ad esempio all'Africa, al Senegal. Cherimus raccontata da se stessa e da un camerunese d'eccezione.

◆ Papà Senegal, mamma Africa. Musica e pixel, Sardegna e voodoo, pittura e bambini, xalam e launeddas, spaghetti e Gazelle, laamb e Sam Faal. Tutto si tiene sotto il cielo di Dakar, azzurro e giallo per il riflesso dei taxi, chiaro come le palle degli occhi di certi amici musicisti rimasti laggù in attesa di convocazione. Nuovo tour, nuovo disco, nuovi colori: il progetto Chadal dopo un anno è soltanto appena nato. Figurarsi. Chissà dove volerà, dopo Dakar: Venezia, Cagliari, Torino, Milano, Berlino. Tenete gli occhi sul tabellone delle partenze.

Fra musicisti ci si riconosce, più che conoscersi. Così è stato, in questo progetto di cooperazione internazionale ideato da Cherimus, nato per creare un cortocircuito divertente e fruttuoso fra la cultura sarda e quella senegalese, che da anni convivono nel Sulcis senza troppo sforarsi. Sono arrivate le facce, le strette di mani, i suoni, i modi di dire, gli accordi e le melodie, le scenografie, i disegni, le fotografie, le risate, le tensioni, le difficoltà, i pranzi insieme, i pome-

riggi di lavoro, le serate di musica, un disco, un video, i concerti. Arriverà ancora molto da questo progetto, che prende il nome da un uccello colorato che migra dalla Sardegna al Senegal. Un volo, un viaggio, un incontro fra i due popoli.

Di questo viaggio cominciano a Dakar l'anno scorso vogliamo lasciarvi qualche cartolina, qualche breve schizzo di luoghi, di volti e di canzoni.

Questo progetto è nato per creare un cortocircuito divertente e fruttuoso fra la cultura sarda e quella senegalese

Joal, 18 febbraio 2011
Quando Alberto abbraccia la chitarra si fa il silenzio nel grande salone di Joal. C'è attesa per sentire questa strana musica. Le sue parole sarde bucano subito. Le cinque donne, austere, severe e quasi corrucciate lo guardano. Immobili. Ci vogliono due strofe perché una di loro attacchi timida una seconda voce. È un attimo e parte un coro tradizionale sérère, perfettamente sincrono, e poi le percussioni e poi le mani. Tutto si compie. Quando la musica sale, non c'è nulla da fare.

Sicap Liberté II, 22 febbraio
All'una e mezza di notte, in un cor-

Il Sulcis, un altro punto di vista. Cherimus, l'associazione di Perdaxius che punta sull'arte per lo sviluppo del territorio

di Mariagiovanna Dessi

Consiglia

7

Tweet

2

0

Commenta

Cherimus è una parola sarda che significa Vogliamo. La mission di questa ingegnosa associazione, che quest'anno compie i suoi primi cinque anni di vita, è quello di rilanciare l'Isola, il Sulcis- Iglesiente in particolare, con l'arte contemporanea.

In questi anni sono tanti i progetti, le mostre e i workshop realizzati, tutti in collaborazione con associazioni nazionali e internazionali.

Il radicamento nel territorio è una delle caratteristiche principali di Cherimus, gli eventi organizzati all'interno delle miniere dismesse, come il capodanno 2008 e le collaborazioni con le principali associazioni di minatori e artigiani sardi, ne sono un esempio.

Il tutto con uno sguardo sempre rivolto alla sostenibilità ambientale e al recupero delle zone degradate, così come ci racconta il progetto "**I nomi degli alberi**", quando artisti e curatori furono invitati a discutere di arte contemporanea e a realizzare progetti nei luoghi più reconditi del Sulcis Iglesiente, in mezzo a miniere, nuraghi e boschi antichi, con il supporto dei comuni e degli abitanti del territorio.

Tra le collaborazioni illustri il progetto **SPACE** (SPazio per Arte, Creatività, E.....) dedicato agli studenti degli ultimi due anni degli istituti scolastici superiori della città di Carbonia. Ideato da Cherimus, realizzato con la preziosa collaborazione di Ied Istituto Europeo di Design e con il patrocinio dei Comuni di Carbonia e di Perdaxius. Il progetto era concepito come un laboratorio di sperimentazione sotto la guida di due artisti che hanno condiviso con i partecipanti la propria pratica artistica, sviluppando con gli studenti un progetto comune.

Dal basso Sulcis parte anche una rete di associazioni che arriva fino al Senegal, dove Cherimus sta implementando il progetto **Chadal** (dal nome di un uccello colorato che migra dalla Sardegna al Senegal) nato per creare un cortocircuito divertente e fruttifero fra la cultura sarda e quella senegalese, che da anni convivono nel Sulcis senza troppo sfiorarsi, come dicono gli organizzatori.

I prodotti realizzati dall'associazione varcano spesso i confini dell'Isola, ultima tappa IN OTHER WORDS, all'NGBK & Künstlerhaus Bethanien di Berlino, dal 3 marzo al 15 aprile 2012.

Il prossimo progetto, "**La biblioteca fantastica**", realizzato insieme alla Scuola del Viaggio e a Oxfam Italia partirà a settembre e vedrà come protagonisti gli alunni delle scuole medie e alcune personalità del mondo dell'arte e della cultura di Senegal, Cina, Marocco che giungeranno a Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio (paesi partner del progetto) per "multiculturalizzare" con i ragazzi le biblioteche dei loro paesi.

EPPUR SI MUOVE. Nonostante il Sulcis sia oramai associato alla crisi dell'industria e considerato un territorio privo di risorse, condannato dalle statistiche a essere la provincia più povera d'Italia, oltre la disoccupazione, l'inquinamento avuto in eredità dall'estrazione mineraria e dall'industria, c'è qualcosa che brulica, i semi per un nuovo sviluppo ci sono.

Oltre l'indifferenza e l'apatia c'è ancora *Chi dice no* e lasciando da parte lamenti e biglietti per una Nuova America, si rimbecca le maniche e decide di guardare la nostra isola da un altro punto di vista, quello della progettazione partecipata, dello sviluppo dell'arte, della multiculturalità, di un nuovo rinascimento per il rilancio del Nostro territorio.

PROVINCIA

Sei paesi uniti per far nascere la “biblioteca fantastica”

GIBA. Sarà una “biblioteca fantastica” e lo saranno anche quelle di Santadi, Perdaxius, Villaperuccio, Masainas e Piscinas, riunite nel progetto dell’associazione culturale Cherimus, che ha come...

GIBA. Sarà una “biblioteca fantastica” e lo saranno anche quelle di Santadi, Perdaxius, Villaperuccio, Masainas e Piscinas, riunite nel progetto dell’associazione culturale Cherimus, che ha come partner l’associazione “Scuola del viaggio” e la Provincia. I partners hanno ricevuto un contributo di 100 mila euro per acquisto di libri, attrezzature informatiche ed arredi ma anche per l’organizzazione di attività varie nelle diverse biblioteche: «La biblioteca fantastica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi delle sei biblioteche interessate, con un focus sull’offerta culturale e formativa rivolta ai giovani, agli immigrati e in generale all’integrazione e coesione sociale del territorio – spiega il presidente della Cherimus Emiliana Sabiu – il progetto parte da un’azione locale partecipata, con la creazione di gruppi di ascolto e discussione, per far emergere i temi dominanti tra i giovani. Sulla base degli elementi emersi nei focus, sarà costruita una mappa delle narrazioni del territorio che raccolga desideri, ricordi, aspettative, speranze, tradizioni, racconti e aneddoti. Dopo la mappa delle narrazioni verrà attivata una struttura organica di laboratori e workshop che si svolgeranno nelle biblioteche». Sono previsti focus group organizzati dalla “Scuola del viaggio”, un’associazione nazionale di turismo sostenibile e responsabile, che cercheranno di valorizzare le esigenze dei giovani del territorio. Arriveranno poi tanti artisti, provenienti soprattutto da quelle nazioni interessate da flussi migratori verso la Sardegna. Gli artisti saranno a disposizione dei ragazzi per immaginare progetti insieme a loro. Tutto ciò che emergerà negli workshop sarà caricato on-line con un sito internet collegato con i social network. Verrà anche creato uno Scaffale Multiculturale.

Enrico Cambedda

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Lunedì 26 Novembre 2012 11:47

CULTURA: PARTITO NEL SULCIS PROGETTO DI ARTE, LIBRI E INTEGRAZIONE

Scritto da [com/bma](#)

Dimensione carattere

[Stampa](#)[E-mail](#)[SHARE](#)

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Carbonia, 26 nov - E' partito il progetto "La biblioteca fantastica", proposto dall'associazione Cherimus di Perdaxius (Ci), su un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione per il Sud. Coinvolti sei paesi del Sulcis e le loro biblioteche. Artisti contemporanei da tutto il mondo per re-inventare con i ragazzi e le piccole biblioteche dei loro paesi.

Come si legge in una nota circa il progetto a cura degli organizzatori : "Storie inventate da ragazzini sardi e da artisti dominicani, narrazioni per immagini costruite dagli studenti delle scuole medie e da performer marocchini, videomaker cinesi, e artisti romeni, questo e altro sta succedendo in queste settimane nel sud ovest sardo, il territorio più povero d'Italia".

"Dalla Cina alla Repubblica dominicana, dalla Romania al Marocco, passando per il Senegal- precisa la nota - alcune personalità del mondo dell'arte e della cultura giungeranno a Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio, 6 piccoli paesi del Sulcis, per reinventare assieme ai ragazzi delle scuole medie le biblioteche dei loro paesi. Attività artistiche, storie da raccontare, nuove "interpretazioni" dei luoghi, e insomma tutto ciò che di creativo nasce dallo spirito dei ragazzi coinvolti. Nei mesi successivi ai workshop con gli artisti (previsti per l'inverno), queste creazioni prenderanno forma in un unico grande racconto, con l'aiuto dei docenti della 'Scuola del viaggio' (un'associazione nazionale di turismo sostenibile e responsabile che propone una riflessione di punta sul tema del viaggio), e sarà realizzata una 'mappa delle narrazioni' comprendente tutte le idee emerse".

"Infine - spiega ancora la nota - sarà realizzato un filmato a inizio estate, che rappresenti un documentario giocoso e fortemente partecipato da tutti. Non sappiamo ancora, di preciso, che cosa uscirà: la creatività percorre strade tutte sue, ma lo scopriremo a giugno, alla presentazione pubblica che verrà fatta nei diversi paesi.

Ma non solo arte, bensì anche libri, riviste, video, abbonamenti, postazioni informatiche e software che verranno acquistati per le biblioteche, sulla base delle indicazioni emerse proprio nei focus group. Grazie al contributo Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, verrà anche creato uno 'Scaffale Multiculturale': una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche".

"Tutto questo progetto ha un nome: 'La biblioteca fantastica', ed è stato proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedicata all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio. Il progetto è finanziato grazie alla vittoria di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud, che aveva come oggetto la valorizzazione delle biblioteche come luogo di integrazione sociale".

E dunque: arte, immigrazione, creatività, territorio, dialogo, multiculturalità sono le parole chiave di questo percorso - conclude la nota - che coinvolge le scuole elementari e medie dei sei centri del Sulcis, e delle relative biblioteche comunali, dal momento che proprio i Comuni sono i partner principali del progetto. E fin d'ora tutti i lavori, le riflessioni e i prodotti dei ragazzi saranno immediatamente visibili su un sito internet coloratissimo e davvero creativo, che ben rappresenta lo spirito di tutto il lavoro (www.bibliotecafantastica.it). Proprio sul sito saranno caricati tutti i lavori e le idee che nascono durante i mesi del progetto; qui verrà costruita la "mappa delle narrazioni", così come verrà creata dai ragazzi e dagli artisti. Qui ci si potrà confrontare sui temi dell'immigrazione, della diversità, dello stare insieme". Lo rende noto Associazione Cherimus.

Altro in questa categoria: [« ROMA: UNA MOSTRA E UN CONVEGNO SU FRANCESCA DA RIMINI E IL RISORGIMENTO MAXXI: DOMANI INCONTRO CON GIANCARLO DE CATALDO »](#)

Pubblicato in **CULTURA**

Un volo, un viaggio, un incontro tra popoli: l'associazione Cherimus realizza "La biblioteca fantastica"

- di [Irene Brustia](#) -

L'arte permette di abbandonare vecchi schemi, scardinare ruoli sociali ed economici, inventare nuove prospettive. L'associazione Cherimus continua il suo percorso di confronto tra arte contemporanea e trasformazione delle piccole realtà a sud-ovest della Sardegna con il progetto "La biblioteca fantastica".

Superare la marginalità e trasformare una zona periferica come quella del sud-ovest della Sardegna in un centro propulsivo diventa possibile nel momento in cui si collabora e si condivide. Nel profondo Sulcis, il territorio più povero d'Italia, nasce nel 2007 un'associazione a chiara impronta artistica contemporanea. Apparentemente può sembrare pura follia.

Ma il successo di Cherimus deriva proprio dalla capacità di guardare altrove ed aprire i propri confini ad artisti che operano nella scena internazionale. L'isolamento infatti, come spiega Emiliana Sabiu – presidente dell'associazione – non è un fatto geografico ma nasce dalla mancanza di apertura e collaborazione.

Cherimus persegue la finalità di integrare territorio ed arte contemporanea e mira a coinvolgere artisti di rilievo provenienti da tutto il mondo capaci di proporre opere in sintonia con la cultura e la storia dell'isola. Ognuno porta la propria esperienza ed il proprio contributo per realizzare un obiettivo comune: valorizzare il patrimonio culturale sardo attraverso il dialogo interculturale.

Grazie a questa associazione ed al contributo di una serie di altre realtà presenti sul territorio tra cui l'associazione Arte Continua di San Gimignano, Arte nell'Arte e la GiuseppeFrau Gallery, il sud ovest sardo è riuscito ad affermarsi come centro di ricerca e produzione artistica in una terra chiusa e distante anni luce dalle dinamiche internazionali dell'arte contemporanea.

Il progetto nasce dall'idea di creare un incontro tra l'arte contemporanea ed il Sulcis Iglesiente, un'area caratterizzata da una sconfinata storia mineraria alle spalle e da un presente di marginalità economica e di rilevante difficoltà sociale. Le miniere, inattive da circa vent'anni, e le industrie estrattive hanno provocato terribili devastazioni ambientali e, in seguito alla loro chiusura, una profonda crisi economica. Nonostante urgenti emergenze sociali e naturali, questo territorio è in grado di offrire interessanti riflessioni su scenari diversi: siti minerari che necessitano di immediate bonifiche, splendidi paesaggi caratterizzati da una natura esuberante e selvaggia, marina e montana, ed un patrimonio archeologico di assoluto prestigio.

Per valorizzare l'identità della Sardegna ed aprire nuove e positive prospettive, l'associazione Cherimus ha ideato il progetto "La biblioteca fantastica" cofinanziato dalla Fondazione Vodafone Italia e dalla Fondazione con il Sud.

A partire dallo scorso ottobre, attraverso una serie di focus group, docenti specializzati hanno interrogato i ragazzi delle scuole medie locali cercando di far emergere i temi a loro più cari: "Che cosa vorreste trovare nelle vostre biblioteche?", "Che cosa vi manca?". In base ai risultati ottenuti, nei prossimi mesi alcune personalità internazionali del mondo dell'arte e della cultura giungeranno nei piccoli paesi del Sulcis di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio per reinventare insieme ai ragazzi le biblioteche dei loro paesi. Il risultato finale darà vita ad una "mappa delle narrazioni" che verrà caricata nel sito del progetto.

Il fine dell'iniziativa è di riscoprire e valorizzare la biblioteca quale luogo di conoscenza, di incontro, di scambio e di integrazione sociale che rivolga particolare attenzione al mondo dei giovani ed alle specificità del territorio.

Altri progetti realizzati da Cherimus hanno affrontato le tematiche dell'immigrazione, della diversità, dello stare insieme considerando differenti espressioni culturali. Ad esempio Multimediar, attraverso la musica, ha favorito l'incontro tra la cultura sarda e senegalese. Un'altra interessante iniziativa è la residenza Le Ville Matte che ha coinvolto giovani artisti internazionali in Provincia di Cagliari. A Iglesias invece esiste un centro di cultura che si occupa di artisti emergenti, la GiuseppeFrau Gallery.

L'arte può coinvolgere questa realtà isolana fatta spesso di abbandono e desolazione ma anche di bellezza e potenzialità inesprese; lo sguardo di un artista riesce ad immaginare scenari diversi di trasformazione per far rivivere questi luoghi suggestivi. Considerando che Cherimus in italiano significa "vogliamo", certamente l'associazione raggiungerà gli obiettivi prefissati valorizzando questa parte di Sardegna spesso ricordata solo per le spiagge bianche ed il paesaggio incontaminato. Ma anche il popolo sardo con determinazione, orgoglio e forza è certo nella speranza di poter riscattare l'isolamento, vincere i pregiudizi ed abbattere la povertà. Così il poeta cagliaritano Giampaolo Piga racconta in una sua nota filastrocca: [...] "Venderei la speranza – Ma chi la volesse avere – solo per denaro o potere – gliela negherei, con piacere. – A chi fosse invece disperato – bimbo, povero o ammalato – nulla proprio farei pagare – la Speranza è da regalare".

villaperuccio

“La biblioteca fantastica”, oggi un nuovo appuntamento

VILLAPERUCCIO. Un nuovo appuntamento per “La biblioteca fantastica”, il progetto dell'associazione Cherimus che coinvolge sei comuni del Sulcis, nella valorizzazione delle biblioteche. Oggi alle 17,...

VILLAPERUCCIO. Un nuovo appuntamento per “La biblioteca fantastica”, il progetto dell'associazione Cherimus che coinvolge sei comuni del Sulcis, nella valorizzazione delle biblioteche. Oggi alle 17, a Montessu, si svolgerà un laboratorio con i ragazzi e poi una presentazione pubblica della seconda settimana di lavoro del progetto, che riguarda gli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Masainas, Perdaxius, Santadi e Giba, Piscinas e Villaperuccio. I ragazzi hanno già incontrato il secondo degli artisti internazionali che conducono il progetto. Si tratta di Yassine Balzoui, marocchino, residente a Parigi. Sono stati realizzati alcuni video, dopo aver costruito le maschere e i costumi e tutti gli oggetti di scena. «Il progetto prosegue accumulando storie, desideri e immagini create dalla mente dei ragazzi – spiega Emiliana Sabiu, presidente dell'associazione Cherimus – I ragazzi si ritrovano così a produrre e a lavorare dentro le biblioteche in compagnia di artisti stranieri, che parlano lingue diverse e che portano con sé tradizioni lontane e spesso sconosciute». Un lavoro creativo e pieno di sorprese dunque, con i ragazzi che fanno riferimento alle loro esperienze di vita nel territorio. «Finora il loro entusiasmo è stata la molla principale dei lavori creati – aggiunge Emiliana Sabiu – ed il progetto è destinato a crescere ancora. Nei prossimi giorni i primi lavori saranno online su www.bibliotecafantastica.it E oggi, insieme a Yassine Balzoui, ci saranno anche Matteo Rubbi, Carlo Spiga, Susana Moliner e Marta Vallejo, gli artisti che collaborano al progetto». “La biblioteca fantastica” è proposta dall'associazione Cherimus, attiva da i anni nel Sulcis e dedicata all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio.

Enrico Cambedda

VILLAPERUCCIO**A Montessu
artista e studenti**

La biblioteca fantastica nel bel mezzo delle "Case delle fate". Il progetto, organizzato dall'associazione culturale Cherimus con Fondazione [Vodafone](#) e Fondazione per il Sud, ha fatto tappa nel fine settimana nella necropoli prenuragica di Montessu, a Villaperuccio. L'artista marocchino residente a Parigi Yassine Balbzioui ha incontrato gli studenti delle scuole medie di Masainas, Perdaxius, Santadi, Giba, Piscinas e Villaperuccio nella sala conferenze del parco. Elemento centrale dell'incontro, biblioteche e la creatività, le storie, i desideri e le immagini create dai ragazzi e dal loro incontro con artisti di diverse nazionalità. L'associazione Cherimus sta dedicando impegno e sforzi all'utilizzo dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio. *(m. lo.)*

Description

Suonano i libri della biblioteca fantastica

Nuova tappa del progetto che unisce arte, libri e musica, dedicato ai ragazzi delle medie di sei paesi del Sulcis: Martedì 19 febbraio nella Biblioteca di Santadi la presentazione pubblica con artisti senegalesi.

Un progetto che ha mille facce e un solo, grande obiettivo: far innamorare dei libri i ragazzi delle scuole medie di sei paesi del Sulcis, attraverso le arti e la musica. Ma come? Giocando e sperimentando negli spazi delle loro biblioteche, con l'aiuto di artisti, musicisti e scrittori di tutto il mondo, grazie al progetto "La Biblioteca fantastica", a cura dell'associazione Cherimus, vincitore di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud.

Siamo già alla terza settimana di workshop, dopo il periodo autunnale in cui si erano svolti nelle scuole diversi incontri con esperti, per capire gli interessi dei ragazzi e focalizzare l'attenzione sui temi a loro cari. E su quel terreno si sono mossi i diversi artisti che sono giunti nelle biblioteche di Perdaxius, Giba, Villaperuccio, Santadi, Piscinas e Masainas fino ad oggi. Ovviamente lo sport, il calcio, ma anche la tecnologia, e i film dell'orrore... sono questi i principali argomenti da cui si è partiti per costruire storie e dar sfogo alla fantasia. Ma nel tempo le cose sono cambiate: lo sforzo creativo dei ragazzi è sempre più intenso e le loro storie inventate sono sempre diverse e ogni volta vengono rappresentate in un modo nuovo. Dal disegno al video, dalle parole alla musica. Ed è proprio la musica il canale più forte usato dagli artisti che in questa settimana sono nel Sulcis per il progetto. Non poteva che essere così, visto che si tratta di artisti del Senegal, patria della musica e degli strumenti ritmici: si tratta di Kilap Gueye, musicista e scrittore originario di Thiès, ma che da qualche anno vive a Cagliari dove presiede l'associazione Sunu Gaal. Con lui c'è anche il percussionista Pape Biram Thiam.

Per vedere che cosa hanno creato con i ragazzi in questi giorni, l'appuntamento è per martedì 19 febbraio, alle ore 18.30, presso la Biblioteca di Santadi (Via Vittorio Veneto, 8).

Oltre a Gueye e Thiam, ci saranno anche altri artisti italiani, che si radunano attorno all'associazione Cherimus: Michele Gabriele e Jonathan Vivacqua, oltre naturalmente a Matteo Rubbi ed Emiliana Sabiu, che sono i coordinatori del progetto.

Il progetto "La biblioteca fantastica" è stato proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedicata all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è finanziato grazie alla vittoria di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud, che aveva come oggetto la valorizzazione delle biblioteche come luogo di integrazione sociale.

Grazie al contributo Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, verrà anche creato uno "Scaffale Multiculturale": una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche.

Perdaxius

“Biblioteca fantastica”, c’è la prima uscita pubblica

PERDAXIUS. Prima uscita pubblica per “La biblioteca fantastica”, il progetto dell'associazione Cherimus che coinvolge sei comuni del Sulcis. Domani alle 17, nella sala consiliare si svolgerà la...

PERDAXIUS. Prima uscita pubblica per “La biblioteca fantastica”, il progetto dell'associazione Cherimus che coinvolge sei comuni del Sulcis.

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Domani alle 17, nella sala consiliare si svolgerà la prima tappa del tour di presentazione dei risultati del progetto. I ragazzi delle scuole di Masainas, Perdaxius, Santadi e Giba hanno incontrato l'artista ungherese Andrè Jenő Raatzsch, con lui anche Daniella Andrea Isamit Morales (dal Venezuela) e Matteo Rubbi : «È stata una settimana dedicata alla creatività e allo scambio di idee, desideri e progetti sui luoghi che i ragazzi frequentano e soprattutto sulle biblioteche – spiega Emiliana Sabiu, presidente dell'associazione – un percorso iniziato a settembre con i primi corsi degli esperti e che proseguirà con gli artisti internazionali da gennaio e fino a marzo». Sono previsti incontri con gli esperti di narrazione della scuola del viaggio per completare il progetto fino a giugno. Già dal primo incontro i ragazzi hanno ricevuto in dono un quaderno che diventerà il loro “libro”, da donare poi alla propria biblioteca e che conterrà i disegni, le foto, gli scritti ed ogni tipo di riflessione, gioco o lavoro che in questi mesi sarà realizzato. Ogni settimana seguirà un incontro pubblico, sempre in un paese diverso fra quelli interessati al progetto, seguendo la strada del Sulcis come in un vero e proprio tour : «La biblioteca fantastica è stato proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni – aggiunge il presidente – dedita all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio. Coinvolge Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia. Il progetto è finanziato con la vittoria di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud ed al contributo Oxfam Italia». (e.ca.)

santadi

“Biblioteca fantastica”, libri e musica per gli studenti

SANTADI. Libri e musica nella biblioteca fantastica attraverso un progetto che unisce arte, libri e musica realizzato in sei paesi del Sulcis. L'altro ieri è stata la volta di Santadi, con una...

SANTADI. Libri e musica nella biblioteca fantastica attraverso un

0

Tweet

0

Consiglia

0

Email

progetto che unisce arte, libri e musica realizzato in sei paesi del Sulcis.

L'altro ieri è stata la volta di Santadi, con una presentazione pubblica alla presenza di musicisti senegalesi. L'idea del progetto nasce da un'intuizione dell'associazione culturale Cherimus, finanziata grazie al bando di fondazione Vodafone e fondazione con il Sud. L'obiettivo è di valorizzare le biblioteche come luogo di integrazione sociale, anche grazie al contributo di Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli. «Il progetto ha mille facce – spiega Emiliana Sabiu, presidente di Cherimus – ma c'è un solo obiettivo, far innamorare dei libri e di culture lontane i ragazzi delle medie attraverso arte e musica». Il progetto si sviluppa in modo semplice: «Giocando e sperimentando negli spazi delle loro biblioteche – aggiunge Emiliana Sabiu – il tutto con l'aiuto di artisti, musicisti e scrittori di tutto il mondo. Siamo già alla terza settimana di workshop, dopogli incontri con esperti per capire gli interessi dei ragazzi e focalizzare l'attenzione sui temi a loro cari». Seguendo questo itinerario gli artisti internazionali hanno raggiunto le biblioteche di Perdaxius, Giba, Villaperuccio, Santadi, Piscinas e Masainas. Per coinvolgere i ragazzi sono stati utilizzati anche temi come lo sport, la tecnologia e il cinema, argomenti usati per stimolare la fantasia e la creatività. La musica è stata la più seguita. Grazie agli artisti del Senegal: Kilap Gueye, mediatore culturale, lettore di francese, scrittore, musicista, originario di Thies; il percussionista Pape Biram Thiam. Oltre a Gueye e Thiam, anche Michele Gabriele e Jonathan Vivacqua hanno contribuito alla costruzione del progetto.

Enrico Cambedda



Gli Amanti dei Libri

testata online sul mondo editoriale

Home Chi siamo No EAP Eventi L'Eco Multimedia Contatti Archivio

RECENSIONI INTERVISTE & INCONTRI ANTEPRIME & CLASSIFICHE NEWS CONCORSI E GIVEAWAY OLTRE L'INCUBATORE-SALONE DEL LIBRO

Le biblioteche come atelier d'arte: il progetto "La Biblioteca fantastica"

By Redazione

7 marzo 2013

Like 24 Tweet 5 +1 0



Dar spazio alla creatività dei ragazzi a partire dalla lettura e trasformare le biblioteche in atelier d'arte: è questo lo spirito del progetto "La Biblioteca fantastica", che coinvolge le Biblioteche del Sulcis. I sei piccoli comuni sardi che aderiscono all'iniziativa, Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio, si trasformano infatti in luoghi di creatività ospitando artisti internazionali che guidano i ragazzi delle scuole nella creazione di sculture, collage e disegni ispirati a frasi o racconti tratti dai

libri. Sotto la supervisione dell'artista dominicano Marcos Lora Read gli studenti hanno prodotto opere sorprendenti, e nei prossimi incontri nella settimana dal 18 al 24 marzo, lo scrittore Andrea Bocconi e il pittore e carnettista Stefano Faravelli aiuteranno i ragazzi a dare una forma unitaria al tutto. Il progetto, promosso dall'associazione Cherimus ha come scopo la valorizzazione delle biblioteche come luogo di integrazione sociale. «Spesso basta dare il giusto avvio» sottolinea Emiliana Sablu di Cherimus «e basta saper stimolare l'attenzione dei ragazzi su un'idea, e il resto lo fa la loro capacità di immaginazione. Il resto lo fanno le loro mani, in grado di produrre oggetti, disegni o di scrivere storie davvero meravigliose. Ciò che serve sono spazi come queste biblioteche e iniziative che le possano valorizzare al massimo». Inoltre, grazie al contributo di , verrà anche creato uno "Scaffale Multiculturale", ossia una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche.

Per conoscere meglio il progetto "La Biblioteca fantastica" visitare il sito www.bibliotecafantastica.it



Cerca e preni



iscr
alla nostr
NEWSI

la

KIRK ED
HOSSE

Venerdì 08 Marzo 2013 14:46

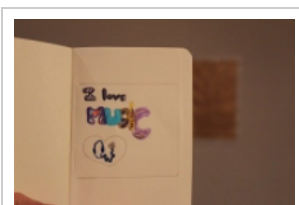
CULTURA: PROSEGUE NEL SULCIS PROGETTO "LA BIBLIOTECA FANTASTICA"

Scritto da [com/bma](#)

Dimensione carattere

[Stampa](#)[E-mail](#)[SHARE](#)

Valuta questo articolo



Uno dei lavori creati durante il laboratorio

(AGENPARL) - Carbonia Iglesias, 08 mar - Ancora un artista internazionale, ancora creatività fra i libri delle biblioteche del Sulcis. Questa volta è toccato al dominicano Marcos Lora Read "giocare" con i ragazzini delle scuole dei sei comuni coinvolti nel progetto "La Biblioteca fantastica", a cura dell'associazione Cherimus, della Scuola del Viaggio e di Oxfam Italia, vincitori di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud.

Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e le relative biblioteche comunali si trasformano ancora una volta in luoghi di creatività ed arte, di divertimento e apprendimento. Sotto la guida di Marcos Lora Read - affermatissimo artista di Santo Domingo, con mostre in tutto il mondo e partecipazioni anche alla Biennale di Venezia - gli studenti delle scuole hanno lavorato (e giocato) con l'arte a partire dai libri delle biblioteche. Si sceglie un testo, si sceglie una frase e da lì si parte per creare un disegno, un collage o una scultura. Inutile dire che i lavori dei ragazzi sono risultati stupefacenti, come molte delle cose prodotte finora.

"Spesso basta dare il giusto avvio - sottolinea Emiliana Sabiu di Cherimus - e basta saper stimolare l'attenzione dei ragazzi su un'idea, e il resto lo fa la loro capacità di immaginazione.

Il resto lo fanno le loro mani, in grado di produrre oggetti, disegni o di scrivere storie davvero meravigliose. Ciò che serve sono spazi come queste biblioteche e iniziative che le possano valorizzare al massimo".

Marcos Lora Read, è nato Santo Domingo 1965, dove vive e lavora, quando non si muove per la sua attività nel resto del mondo. Nel suo sterminato curriculum artistico, spiccano mostre a Miami, Parigi, Barcellona, Monaco, Havana, e partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla Biennale di Sao Paulo in Brasile, ed anche a quella in Sudafrica.

Il prossimo appuntamento con le attività della "Biblioteca fantastica" è nella settimana dal 18 al 24 marzo, con lo scrittore Andrea Bocconi e il pittore e carnettista Stefano Faravelli, entrambi della Scuola del viaggio. Starà a loro cominciare a tirare le fila delle tante cose prodotte fino ad oggi dai ragazzi per tentare di dare una forma unitaria al tutto, in vista dell'ultima settimana (ad aprile) di conclusione dei lavori.

Il progetto "La biblioteca fantastica" è stato proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedicata all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è finanziato grazie alla vittoria di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud, che aveva come oggetto la valorizzazione delle biblioteche come luogo di integrazione sociale.

Grazie al contributo Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, verrà anche creato uno "Scaffale Multiculturale": una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche. Lo rende noto Cherimus.

Altro in questa categoria: [« ROMA: OGGI AL MUSEO DI ROMA TRASTEVERE FINISSAGE "EMPATHIA" TORINO: IL MUSEO DEL CINEMA PRESENTA NUOVA AREA ESPOSITIVA 3D »](#)

Pubblicato in **CULTURA**

Un progetto dei sei comuni del Sulcis

"La Biblioteca fantastica" continua a produrre sorprese e i lavori dei ragazzi sono sempre più belli. Un progetto che valorizza sei piccoli comuni del Sulcis.

Ancora un artista internazionale, ancora creatività fra i libri delle biblioteche del Sulcis. Questa volta è toccato al dominicano Marcos Lora Read "giocare" con i ragazzini delle scuole dei sei comuni coinvolti nel progetto "La Biblioteca fantastica" (www.bibliotecafantastica.it), a cura dell'associazione Cherimus, della Scuola del Viaggio e di Oxfam Italia, vincitori di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud.

Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e le relative biblioteche comunali si trasformano ancora una volta in luoghi di creatività ed arte, di divertimento e apprendimento. Sotto la guida di Marcos Lora Read - affermatissimo artista di Santo Domingo, con mostre in tutto il mondo e partecipazioni anche alla Biennale di Venezia - gli studenti delle scuole hanno lavorato (e giocato) con l'arte a partire dai libri delle biblioteche. Si sceglie un testo, si sceglie una frase e da lì si parte per creare un disegno, un collage o una scultura. Inutile dire che i lavori dei ragazzi sono risultati stupefacenti, come molte delle cose prodotte finora.

«Spesso basta dare il giusto avvio» sottolinea Emiliana Sabiu di Cherimus «e basta saper stimolare l'attenzione dei ragazzi su un'idea, e il resto lo fa la loro capacità di immaginazione. Il resto lo fanno le loro mani, in grado di produrre oggetti, disegni o di scrivere storie davvero meravigliose. Ciò che serve sono spazi come queste biblioteche e iniziative che le possano valorizzare al massimo».

Marcos Lora Read, è nato Santo Domingo 1965, dove vive e lavora, quando non si muove per la sua attività nel resto del mondo. Nel suo sterminato curriculum artistico, spiccano mostre a Miami, Parigi, Barcellona, Monaco, Havana, e partecipazioni alla Biennale di Venezia, alla Biennale di Sao Paulo in Brasile, ed anche a quella in Sudafrica.

Il prossimo appuntamento con le attività della "Biblioteca fantastica" è nella settimana dal 18 al 24 marzo, con lo scrittore Andrea Bocconi e il pittore e carnettista Stefano Faravelli, entrambi della Scuola del viaggio. Starà a loro cominciare a tirare le fila delle tante cose prodotte fino ad oggi dai ragazzi per tentare di dare una forma unitaria al tutto, in vista dell'ultima settimana (ad aprile) di conclusione dei lavori.

Il progetto "La biblioteca fantastica" è stato proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è finanziato grazie alla vittoria di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud, che aveva come oggetto la valorizzazione delle biblioteche come luogo di integrazione sociale.

Grazie al contributo Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, verrà anche creato uno "Scaffale Multiculturale": una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche.

Informazioni: Ufficio Stampa Epoché, epoche@fastwebnet.it

perdaxius

Biblioteca fantastica per i piccoli

Sei comuni del Sulcis protagonisti di un viaggio multidisciplinare

PERDAXIUS. Dalle parole alle sculture. Le biblioteche del Sulcis diventano botteghe d'arte. Tutto merito del progetto "La Biblioteca fantastica".

Continuano, dunque, le sorprese con pregevoli lavori realizzati dai giovani utenti. Il progetto coinvolge sei piccoli comuni del Sulcis : Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio . È organizzato dall'associazione Cherimus, dalla Scuola del Viaggio e di Oxfam Italia, vincitori di un bando di Fondazione Vodafone e Fondazione con il Sud. Nei giorni scorsi ha prestato al suo opera al progetto un altro artista internazionale che ha contribuito a trasformare il luogo d'arte le biblioteche, attraverso il gioco. Marcos Lora Read , artista di Santo Domingo, con mostre in tutto il mondo e partecipazioni anche alla Biennale di Venezia, ha lavorato e giocato con gli studenti. Arte e libri. Il metodo è semplice: si sceglie un testo, poi una frase e da lì si parte per creare un disegno, un collage o una scultura. I risultati sono sempre straordinari anche per l'entusiasmo e l'impegno dei ragazzi: «Spesso basta dare il giusto avvio – sottolinea Emiliana Sabiu, presidente dell'associazione Cherimus – è necessario stimolare l'attenzione dei ragazzi su un'idea ed il resto lo fa la loro capacità di immaginazione. Allora le mani, anche quelle meno esperte, sono in grado di produrre oggetti, disegni o di scrivere storie davvero meravigliose. Ciò che serve sono spazi adeguati, come queste biblioteche e iniziative che le possano valorizzare al massimo». Il prossimo appuntamento con le attività della "Biblioteca fantastica" è nella settimana dal 18 al 24 marzo, con lo scrittore Andrea Bocconi e il pittore e carnettista Stefano Faravelli, entrambi della Scuola del Viaggio. Sarà loro compito fare una sintesi e trarre le conclusioni dopo le tante cose prodotte fino ad oggi dai ragazzi per tentare di dare una forma unitaria al tutto. I lavori si concluderanno ad aprile nel corso dell'ultima settimana di La Biblioteca Fantastica . Un altro successo per l'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del Viaggio. Ora verrà creato uno "Scaffale Multiculturale", cioè una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche.

Enrico Cambedda

0

Tweet

1

Consiglia

0

Email

masainas

La biblioteca fantastica, un successo clamoroso

MASAINAS. Viaggi nel tempo, burattini, alieni : c'è di tutto nell'immaginario dei bambini che hanno aderito al progetto "La biblioteca fantastica". Ieri mattina, nei locali della biblioteca (foto...

MASAINAS. Viaggi nel tempo, burattini, alieni : c'è di tutto nell'immaginario dei bambini che hanno aderito al progetto "La biblioteca fantastica". Ieri mattina, nei locali della biblioteca (foto Cambedda) sono stati presentati i lavori inventati dai ragazzi mentre tra qualche settimana sarà anche prodotta un film. I giovani scrittori si sono davvero sbizzarriti con tante storie affascinanti: un mostro con un occhio solo; un misterioso assassinio; un amuleto e un libro che custodisce un segreto antichissimo. "La biblioteca fantastica" è stata curata dalla associazione Cherimus, dalla Scuola del Viaggio e da Oxfam Italia, insieme a Fondazione Vodafone e Fondazione Con il Sud. «Questa storia è stata raccontata proprio dai ragazzi che l'hanno scritta – spiega Emiliana Sabiu, presidente dell'associazione Cherimus – le famiglie, gli insegnanti e la gente del territorio hanno apprezzato la grande creatività». Ma le storie non sono state raccontate solo dai ragazzi di Masainas. Nelle biblioteche del territorio (Giba, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio) stanno trovando forma definitiva altre storie, altri racconti. E' il frutto di quattro settimane di laboratori con artisti di tutto il mondo, avviati a dicembre e con l'aiuto, in questa settimana, dello scrittore Andrea Bocconi e del pittore Stefano Faravelli, docenti della Scuola del Viaggio. Il regista Andrea Canepari e il fotografo Vince Cammarata concluderanno i lavori realizzando quattro "corti".

Enrico Cambedda

0

Tweet

0

Consiglia

0

Email

Coesione sociale e arte contemporanea

LA BIBLIOTECA FANTASTICA

Un progetto cominciato nel Sulcis e trasformato in una mostra si presenta alla Biennale di Venezia e poi al Man di Nuoro

Il progetto coordinato dall'associazione Cherimus di Perdaxius è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Con il Sud e alla Fondazione Vodafone

Che cosa ci fa un'astronauta russa ad un vodka party a Venezia?

Lei si chiama Kila Babuski ed è la protagonista di uno dei 4 film corti scritti e girati dai ragazzini delle scuole medie di sei paesi del Sulcis (Giba, Santadi, Piscinas, Perdaxius, Villaperuccio e Masainas). Sono i prodotti finali di un progetto durato un anno, dal titolo "La Biblioteca Fantastica", realizzato grazie al contributo della Fondazione CON IL SUD e alla Fondazione Vodafone, coordinato dall'associazione Cherimus (di Perdaxius) e condotto con la collaborazione di molti artisti italiani e internazionali, fra cui anche Matteo Rubbi invitato alla sera di apertura dei cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia. Ed è stata un successo la performance di Matteo Rubbi "Sulcis Oddity" che ha portato una ventata di Sulcis nella laguna, prima con una performance fatta con installazioni, rappresentanti immagini fantascientifiche dei sei paesi sardi, come fossero degli standard e trasportati nei cortili dello IUAV, e poi con un'anteprima assoluta dei manifesti realizzati per i 4 film, fra cui "Sentimento Vietato", il corto che ha per protagonista l'astronauta



russa Kila Babuski e l'alieno Gabril.

Un film che fa parte di una quarilogia al centro di una mostra al MAN di Nuoro inaugurata il 14 giugno e aperta fino al 18 agosto, in cui tutti gli artisti che hanno partecipato al progetto sardo propongono un proprio lavoro ispirato alla loro esperienza con i ragazzi delle scuole.

Il progetto "La biblioteca fantastica", proposto dall'associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedicata all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio e Oxfam Italia

ha lo scopo di promuovere le biblioteche del Sulcis non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.

Ed oggi quell'idea, nata dalla volontà di creare interazione e coesione sociale è diventata una realtà importante, che ha aperto le porte alla mostra, all'ispirazione di tanti artisti, alla gioia dei bambini che hanno lavorato e - questa è la speranza dell'associazione Cherimus - alla possibilità per il Sulcis di uscire allo scoperto con tutto il suo carico di bellezza e creatività.

Il progetto ha una storia lunga più di un anno: Marcos Lora Read dalla Repub-

l'isola che c'è 34



blica Dominicana, Yassine Balbzioui dal Marocco, Kilap Gueye e Pape Thiam dal Senegal, Andrè Raatsch dall'Ungheria, Daniella Isamit Morales dal Venezuela, affiancati da Simone Berti, Michele Gabriele, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013. Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, Stefano Faravelli, e uno

scrittore, Andrea Bocconi; un fotografo, Vincenzo Cammarata e un regista, Andrea Canepari, tutti docenti della "Scuola del viaggio", altro partner speciale del progetto. Sono così nati 4 film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi durante l'anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli. I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e

alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I 4 corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), sempre nell'ottica di valorizzare il progetto, il processo di realizzazione e i luoghi in cui esso è nato, ma - insieme al resto del

materiale prodotto nell'anno, come disegni, manufatti, marionette, scenografie, racconti, etc. (alcuni di questi si possono vedere nel sito del progetto, www.bibliotecafantastica.it, realizzato da Derek Maria Francesco Di Fabio) - saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l'estate. Grazie al contributo Oxfam Italia, organizzazione non governativa impegnata nella difesa e nella promozione degli interessi dei più deboli, è stato creato in ogni biblioteca dei paesi partner uno "Scaffale Multiculturale": una raccolta di libri in lingua e di bibliografie tematiche, per agevolare la conoscenza e l'accoglienza verso nuove culture.

Emiliana Sabiu



l'isola che c'è 35

La Biblioteca Fantastica



MAN - MUSEO D'ARTE DELLA PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta 15
+39 0784252110

[sito web](#)

nuoro.museoman@gmail.com

[Più informazioni su questa sede](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

La mostra racconta l'avventuroso viaggio di un nutrito gruppo di ragazzi delle scuole medie e di quindici artisti, musicisti, fotografi e registi, provenienti da diverse parti del mondo.

Like 12 Tweet 0 2

Oggetto dell'arte:

restituirci il tempo e lo spazio sensibili.

Costruire uno spazio e un tempo umani, fatti dall'uomo

che pertanto siano il tempo, lo spazio.

(Simone Weil)

Il Museo MAN è lieto di annunciare l'apertura della mostra "La Biblioteca Fantastica", a cura di Emiliana Sabiu.

La mostra racconta l'avventuroso viaggio di un nutrito gruppo di ragazzi delle scuole medie e di quindici tra artisti, musicisti, fotografi e registi, provenienti da diverse parti del mondo. E' il viaggio della "Biblioteca Fantastica", che al MAN di Nuoro, dal 14 giugno al 18 agosto, si trasforma da progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis a occasione di incontro e di condivisione di processi relazionali ed artistici.

L'abbandono di molte idee precostituite, la loro crescita e la loro trasformazione. Tutto questo è "La Biblioteca Fantastica". Accettare la crisi e il dubbio come parte del gioco, come il primo passo da cui ricostruire qualcosa che non è più soltanto proprio. Lo shock della condivisione e della trasformazione di un'idea che parte da un ragazzo di dodici anni, passa attraverso la testa di un artista, fluisce e rimbalza ancora. Mettere a confronto culture diverse, creare incontri, esplosioni, ondate. E per l'occasione della mostra al MAN, chiedere ai 12 artisti coinvolti di raccontare, attraverso le loro opere, l'incontro con i ragazzi e con le loro infinite storie.

LA MOSTRA

Parte centrale della mostra sono i trailer dei quattro cortometraggi realizzati da Andrea Canepari e Guido Bosticco. I trailer sono proiettati per intervallare i cortometraggi integrali, girati dai ragazzi durante il

progetto, che possono così perfettamente integrarsi nel percorso della mostra. Vincenzo Cammarata e Guido Bosticco realizzano poi le locandine dei film. Carlo Spiga collabora con i bar e i caffè della città di Nuoro per raccogliere sedute, che trasformino lo spazio in una piccola sala cinematografica. Michele Gabriele rielabora una fotografia scattata durante uno dei workshop, fino a trasformarla in una gigantografia flessibile. Simone Berti fa galleggiare le marionette e gli oggetti realizzati dai ragazzi in una sorta di carosello acquatico. Jonathan Vivacqua fa rotolare una morbida palla sonora. Stefano Faravelli presenta il suo carnet di viaggio realizzato durante la permanenza nel Sulcis. Marcos Lora Read, che da sempre nella sua prassi artistica trasforma libri abbandonati e obsoleti in nuovi oggetti, produce per questa mostra una nuova opera. Matteo Rubbi realizza delle insegne luminose, già “vissute” ed esposte alle intemperie, dedicate ai paesini che hanno partecipato al progetto. Derek Maria Francesco Di Fabio riallestisce la scena finale di uno dei film e trasforma i disegni dei ragazzi in sculture sospese. Daniella Andrea Isamit Morales, partendo da frasi raccolte dai ragazzi crea una lingua inesistente conciliando il Sardo-Campidanese con lo Spagnolo-Venezuelano (con il supporto di Ivo Murgia) e inoltre realizza un video che racconta il “backstage” di un anno di progetto. Andrea Bocconi e Guido Bosticco, infine, riassumono e trasfigurano le storie di tutti i film in un unico testo inedito.

IL PROGETTO

Marcos Lora Read dalla Repubblica Dominicana, Yassine Balbzioui dal Marocco, Kilap Gueye e Pape Thiam dal Senegal, André Raatsch dall’Ungheria, Daniella Isamit Morales dal Venezuela, affiancati da Simone Berti, Michele Gabriele, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013. Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, Stefano Faravelli, e uno scrittore, Andrea Bocconi; un fotografo, Vincenzo Cammarata e un regista, Andrea Canepari, tutti docenti della “Scuola del viaggio”, altro partner speciale del progetto. Sono così nati quattro film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi durante l’anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli. I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I quattro corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l’estate. Alcuni elementi del progetto hanno già avuto una presentazione in anteprima al cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia, grazie ad una performance di Matteo Rubbi (invitato per l’occasione dalla GAMEC di Bergamo), che ha dedicato proprio al Sulcis il suo lavoro.

“La biblioteca fantastica” è un progetto di Cherimus, associazione attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all’impiego dell’arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio e Oxfam Italia, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è sostenuto da Fondazione Vodafone e Fondazione CON IL SUD, per promuovere le biblioteche del Mezzogiorno non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.

Dopo l’inaugurazione (Ven 14 giugno): Teverland, after party

h 22.00, Grotta dei Poeti (Piazza Su Connottu, Nuoro)

Con Yassine Balbzioui – DJ Set Derek Maria Francesco Di Fabio

Daniella Isamit Morales (Semi Live, semi Dj Set)

Blog di Marco Camedda: la "NOSTRA PIAZZETTA" virtuale dove ci si incontra tra buoni amici!

- [Home](#)
- [FOTOALBUM](#)
- [GALTELLI:'Ammentos'](#)
- [INFO](#)
- [OROSEI](#)
- [SPORT](#)

NUORO-MUSEO MAN,'La Biblioteca fantastica': coesione sociale e arte contemporanea

di [Marco Camedda](#), 14 Giugno 2013



Un

progetto cominciato nel Sulcis e trasformato in una mostra.

Dal 14 giugno al 18 agosto

Al MAN-Museo d'Arte della Provincia di Nuoro



“LA BIBLIOTECA FANTASTICA”

“Mostra a cura di Emiliana Sabiu

con Yassine Balbzioui, Simone Berti, Andrea Bocconi, Guido Bosticco, Vincenzo Cammarata, Andrea Canepari, Derek Maria Francesco Di Fabio, Stefano Faravelli, Michele Gabriele, Daniella Isamit Morales, Marcos Lora Read, André Raatsch, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua.

“Objet de l’art: nous rendre le temps et l’espace sensibles. Nous fabriquer un espace, un temps humains, faits par l’homme, qui pourtant soient le temps, l’espace”. (Simone Weil)

La biblioteca fantastica è conoscere 76 ragazzi di sei paesini del Sulcis, invitare 12 artisti e musicisti a lasciarsi trascinare dai ragazzi. Abbandonare idee precostituite, trasformarle, farle crescere. Accettare la crisi e il dubbio come parte del gioco, come il primo passo da cui poi ricostruire qualcosa che non è più solo proprio. Lo shock della condivisione e della trasformazione di un’idea che parte da un ragazzo di dodici anni, passa attraverso la testa di un artista, fluisce fuori e rimbalza ancora.

Mettere a confronto culture diverse, creare incontri, esplosioni, ondate.

Mondi rom, arabi, wolof, caraibici, concentrati in 6 biblioteche di sei piccoli paesi sulcitani. Sei biblioteche di un angolo di Sardegna come sei sale di proiezione di Manhattan o Berlino. Percussioni senegalesi, travestimenti impossibili fatti di carta e sacchetti che portano su Marte, racconti pieni di suspense e di amore, sospesi fra mondi reali e immaginari, disegni, collage e marionette: tutto costituisce materiale per narrare storie, per narrare di sé.

Una mostra che racconta un viaggio lungo un anno. Il viaggio de “La Biblioteca fantastica”, attraverso il Sulcis, insieme ai ragazzi delle scuole medie e agli artisti venuti da mezzo mondo.

Al MAN di Nuoro, dal 14 giugno al 18 agosto, “La Biblioteca fantastica” si trasforma da progetto di

valorizzazione delle biblioteche del Sulcis a occasione di incontro fra tutti gli artisti che si sono avvicinati in quel lungo viaggio, portando il loro sguardo esterno a confrontarsi con quello dei ragazzi. Un'occasione unica per i giovani e un'esperienza diversa e stimolante per gli artisti, chiamati a lavorare in un contesto difficile come quello del Sulcis e insieme fortemente creativo, grazie all'entusiasmo degli alunni delle scuole.



IL PROGETTO

Marcos Lora Read dalla Repubblica Dominicana, **Yassine Balbzioui** dal Marocco, **Kilap Gueye** e **Pape Thiam** dal Senegal, **André Raatsch** dall'Ungheria, **Daniella Isamit Morales** dal Venezuela, affiancati da **Simone Berti**, **Michele Gabriele**, **Matteo Rubbi**, **Carlo Spiga** e **Jonathan Vivacqua**, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013.

Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, **Stefano Faravelli**, e uno scrittore, **Andrea Bocconi**; un fotografo, **Vincenzo Cammarata** e un regista, **Andrea Canepari**, tutti docenti della "Scuola del viaggio", altro partner speciale del progetto.

Sono così nati 4 film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi durante l'anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli.

I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I 4 corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), sempre nell'ottica di valorizzare il progetto, il processo di realizzazione e i luoghi in cui esso è nato, ma – insieme al resto del materiale prodotto nell'anno, come disegni, manufatti, marionette, scenografie, racconti, etc. (alcuni di questi si possono vedere nel sito del progetto, www.bibliotecafantastica.it, realizzato da **Derek Maria Francesco Di Fabio**) – saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l'estate. Alcuni elementi del progetto hanno già avuto una presentazione in anteprima al cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia, grazie ad una performance di **Matteo Rubbi** (invitato per l'occasione dalla **GAMEC** di Bergamo), che ha dedicato proprio al sulcis il suo lavoro.

Il progetto "La biblioteca fantastica" è stato proposto dall'**associazione Cherimus**, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio e **Oxfam Italia**, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è sostenuto da **Fondazione Vodafone** e **Fondazione CON IL SUD**, per promuovere le biblioteche del Mezzogiorno non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.



A partire dal 14 giugno, il MAN invita gli artisti che hanno partecipato alla biblioteca fantastica a raccontare, attraverso le loro opere, l'incontro con i ragazzi del Sulcis e con le loro infinite storie. Ne è

uscito un progetto composito e pieno di sorprese, in cui le idee venute alla luce durante l'anno hanno trovato forme nuove e inattese. Tutti i lavori presenti sono stati infatti pensati e realizzati per questa occasione.

L'insieme dei lavori vuole riuscire a trasmettere lo spirito e il rapporto speciale che si è creato nel corso del progetto.

I LAVORI IN MOSTRA

Parte centrale della mostra saranno i trailer dei quattro cortometraggi realizzati da Andrea Canepari e Guido Bosticco. I trailer saranno proiettati per intervallare i cortometraggi integrali, girati dai ragazzi durante il progetto, che possono così perfettamente integrarsi nel percorso della mostra. Vincenzo Cammarata e Guido Bosticco realizzano poi le locandine dei film. Carlo Spiga collabora con i bar e i caffè della città di Nuoro per raccogliere sedute, che trasformino lo spazio in una piccola sala cinematografica. Michele Gabriele rielabora una fotografia scattata durante uno dei workshop, fino a trasformarla in una gigantografia flessibile. Simone Berti fa galleggiare le marionette e gli oggetti realizzati dai ragazzi in una sorta di carosello acquatico. Jonathan Vivacqua fa rotolare una morbida palla sonora. Stefano Faravelli presenta il suo carnet di viaggio realizzato durante la permanenza nel Sulcis. Marcos Lora Read, che da sempre nella sua prassi artistica trasforma libri abbandonati e obsoleti in nuovi oggetti, produce per questa mostra una nuova opera. Matteo Rubbi realizza delle insegne luminose, già "vissute" ed esposte alle intemperie, dedicate ai paesini che hanno partecipato al progetto. Derek Maria Francesco Di Fabio riallestisce la scena finale di uno dei film e trasforma i disegni dei ragazzi in sculture sospese. Daniella Andrea Isamit Morales, partendo da frasi raccolte dai ragazzi crea una lingua inesistente conciliando il Sardo-Campidanese con lo Spagnolo-Venezuelano (con il supporto di Ivo Murgia) e inoltre realizza un video che racconta il "backstage" di un anno di progetto. Andrea Bocconi e Guido Bosticco, infine, riassumono e trasfigurano le storie di tutti i film in un unico testo inedito.



La mostra è curata da Emiliana Sabiu, cofondatrice con Matteo Rubbi e Marco Colombaioni di Cherimus, l'associazione di Perdaxius (CI) che ha anche ideato il progetto. Cherimus si occupa di valorizzare il territorio del Sulcis attraverso l'arte: molti sono i progetti che ha realizzato da quando è nata, nel 2007, e moltissimi sono gli artisti che da ogni parte del mondo sono giunti in Sardegna grazie al suo impegno.

[M | A | N]

DA: comunicato Museo Man-Nuoro-14 giu 2013



 [Condividi su Facebook.](#)

 [arte](#), [biblioteca](#), [mostre e esposizioni](#), [museo](#), [Nuoro](#), [Società](#) |  [fantastica](#), [coesione](#), [contemporanea](#), [man](#), [sociale](#)

14/6/2013

La Biblioteca Fantastica

MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO - MAN, NUORO

Coesione sociale e arte contemporanea in un progetto cominciato nel Sulcis e trasformato in mostra. Si racconta l'avventuroso viaggio di un gruppo di ragazzi delle scuole medie e di 15 tra artisti, musicisti, fotografi e registi, provenienti da diverse parti del mondo.

COMUNICATO STAMPA

Il Museo MAN è lieto di annunciare l'apertura della mostra "La Biblioteca Fantastica", a cura di Emiliana Sabiu.

La mostra racconta l'avventuroso viaggio di un nutrito gruppo di ragazzi delle scuole medie e di quindici tra artisti, musicisti, fotografi e registi, provenienti da diverse parti del mondo. E' il viaggio della "Biblioteca Fantastica", che al MAN di Nuoro, dal 14 giugno al 18 agosto, si trasforma da progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis a occasione di incontro e di condivisione di processi relazionali ed artistici.

L'abbandono di molte idee precostituite, la loro crescita e la loro trasformazione. Tutto questo è "La Biblioteca Fantastica". Accettare la crisi e il dubbio come parte del gioco, come il primo passo da cui ricostruire qualcosa che non è più soltanto proprio. Lo shock della condivisione e della trasformazione di un'idea che parte da un ragazzo di dodici anni, passa attraverso la testa di un artista, fluisce e rimbalza ancora. Mettere a confronto culture diverse, creare incontri, esplosioni, ondate. E per l'occasione della mostra al MAN, chiedere ai 12 artisti coinvolti di raccontare, attraverso le loro opere, l'incontro con i ragazzi e con le loro infinite storie.

LA MOSTRA

Parte centrale della mostra sono i trailer dei quattro cortometraggi realizzati da Andrea Canepari e Guido Bosticco. I trailer sono proiettati per intervallare i cortometraggi integrali, girati dai ragazzi durante il progetto, che possono così perfettamente integrarsi nel percorso della mostra. Vincenzo Cammarata e Guido Bosticco realizzano poi le locandine dei film. Carlo Spiga collabora con i bar e i caffè della città di Nuoro per raccogliere sedute, che trasformino lo spazio in una piccola sala cinematografica. Michele Gabriele rielabora una fotografia scattata durante uno dei workshop, fino a trasformarla in una gigantografia flessibile. Simone Berti fa galleggiare le marionette e gli oggetti realizzati dai ragazzi in una sorta di carosello acquatico. Jonathan Vivacqua fa rotolare una morbida palla sonora. Stefano Faravelli presenta il suo carnet di viaggio realizzato durante la permanenza nel Sulcis. Marcos Lora Read, che da sempre nella sua prassi artistica trasforma libri abbandonati e obsoleti in nuovi oggetti, produce per questa mostra una nuova opera. Matteo Rubbi realizza delle insegne luminose, già "vissute" ed esposte alle intemperie, dedicate ai paesini che hanno partecipato al progetto.



MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO - MAN

Nuoro

via Sebastiano Satta, 27

0784 252110

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

LA BIBLIOTECA FANTASTICA

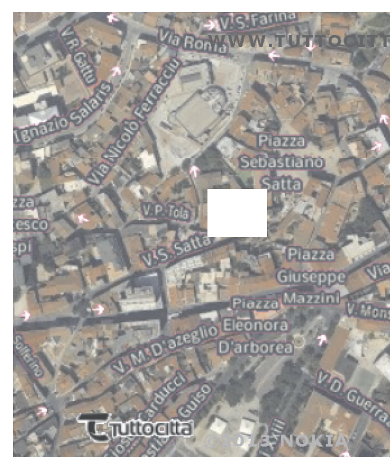
dal 14/6/2013 al 18/8/2013

10-13 e 15-19, lunedì chiuso

WEB - EMAIL

SEGNALATO DA

Cherimus



APPROFONDIMENTI

Simone Berti
Michele Gabriele
Matteo Rubbi
Carlo Spiga
Jonathan Vivacqua
Stefano Faravelli
Vincenzo Cammarata
Andrea Canepari
Guido Bosticco
Derek Maria Francesco Di Fabio
Daniella Isamit Morales
Emiliana Sabiu

Derek Maria Francesco Di Fabio riallestisce la scena finale di uno dei film e trasforma i disegni dei ragazzi in sculture sospese. Daniella Andrea Isamit Morales, partendo da frasi raccolte dai ragazzi crea una lingua inesistente conciliando il Sardo-Campidanese con lo Spagnolo-Venezuelano (con il supporto di Ivo Murgia) e inoltre realizza un video che racconta il "backstage" di un anno di progetto. Andrea Bocconi e Guido Bosticco, infine, riassumono e trasfigurano le storie di tutti i film in un unico testo inedito.

IL PROGETTO

Marcos Lora Read dalla Repubblica Dominicana, Yassine Balbzioui dal Marocco, Kilap Gueye e Pape Thiam dal Senegal, André Raatsch dall'Ungheria, Daniella Isamit Morales dal Venezuela, affiancati da Simone Berti, Michele Gabriele, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013. Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, Stefano Faravelli, e uno scrittore, Andrea Bocconi; un fotografo, Vincenzo Cammarata e un regista, Andrea Canepari, tutti docenti della "Scuola del viaggio", altro partner speciale del progetto. Sono così nati quattro film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi durante l'anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli. I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I quattro corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l'estate. Alcuni elementi del progetto hanno già avuto una presentazione in anteprima al cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia, grazie ad una performance di Matteo Rubbi (invitato per l'occasione dalla GAMEC di Bergamo), che ha dedicato proprio al Sulcis il suo lavoro.

I LAVORI IN MOSTRA

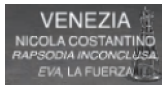
Parte centrale della mostra saranno i trailer dei quattro cortometraggi realizzati sotto la guida di Andrea Canepari; Vincenzo Cammarata e Guido Bosticco hanno realizzato le locandine dei film; Carlo Spiga interagirà con i bar e i caffè della città di Nuoro per fornire sedute tutte diverse, che trasformino lo spazio in una piccola sala cinematografica; Michele Gabriele ingigantirà una fotografia scattata durante il workshop che entrerà far parte della vasca in cui Simone Berti farà galleggiare gli oggetti realizzati dai ragazzi in un carosello acquatico. Jonathan Vivacqua costruirà una mordida palla da far rotolare sulla quale sarà possibile leggere una storia scritta da Andrea Bocconi e Guido Bosticco; Stefano Faravelli presenterà il suo carnet di viaggio realizzato durante la sua permanenza nel Sulcis; Marcos Lora Read, che da sempre nella sua prassi artistica trasforma libri abbandonati e obsoleti in nuovi oggetti, ha prodotto per questa mostra una nuova opera; Matteo Rubbi realizzerà delle insegne luminose dedicate ai paesini che hanno partecipato al progetto; Derek Maria Francesco Di Fabio allestirà uno scenario che ferma nella sala un istante di uno dei film; Daniella Isamit Morales realizzerà una performance canora che racconterà le storie dei ragazzi.

L'insieme dei lavori vuole riuscire a trasmettere lo spirito e il rapporto speciale che si è creato nel corso del progetto. Per questo la mostra "La biblioteca fantastica" non è semplicemente una mostra collettiva, con artisti molto diversi tra loro, ma è soprattutto un viaggio intrapreso insieme, un viaggio nel Sulcis e in tante altre parti del mondo, fatto attraverso i libri delle biblioteche e l'esperienza dell'arte.

"La biblioteca fantastica" è un progetto di Cherimus, associazione attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all'impiego dell'arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio e Oxfam Italia, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è sostenuto da Fondazione Vodafone e Fondazione CON IL SUD, per promuovere le biblioteche del Mezzogiorno non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.

Dopo l'inaugurazione (Ven 14 giugno): Teverland, after party h 22.00, Grotta dei Poeti (Piazza Su Connottu, Nuoro)
Con Yassine Balbzioui – DJ Set Derek Maria Francesco Di Fabio
Daniella Isamit Morales (Semi Live, semi Dj Set)

MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro
via S.Satta 27, 08100 Nuoro



cerca in Exibart.com

cerca

community

email

log in

- password persa?
- mail attivazione non arrivata?
- REGISTRATI

Sulla Biennale di Massimiliano Gioni



La grande bellezza del Palazzo Enciclopedico di francesca pasini

L'opa che Massimiliano Gioni ha lanciato per aggiornare i criteri di selezione dell'Arte con la A maiuscola ha a che fare con la cultura esoterica. E il mondo irrazionale che mette in gioco è una delle radici della cultura moderna, che non significa antilluminista. Senza dimenticare l'insegnamento di Rosa Marie Trockel e di altre artiste che hanno lavorato nell'ombra. E liquidando una volta per tutte lo stereotipo del curatore-cannibale.

... segue

Nuoro - dal 14 giugno al 18 agosto 2013

La Biblioteca Fantastica



[Vedi la foto originale]

MAN - MUSEO D'ARTE DELLA PROVINCIA DI NUORO

vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Sebastiano Satta 15 (08100)

+39 0784252110 , +39 0784252110 (fax)

info@museoman.it

www.museoman.it

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

La mostra racconta l'avventuroso viaggio di un nutrito gruppo di ragazzi delle scuole medie e di quindici tra artisti, musicisti, fotografi e registi, provenienti da diverse parti del mondo. E' il viaggio della "Biblioteca Fantastica", che al MAN di Nuoro, dal 14 giugno al 18 agosto, si trasforma da progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis a occasione di incontro e di condivisione di processi relazionali ed artistici.

orario: 10:00 - 13:00 + 15:00 - 19:00 [Lunedì chiuso]
(possono variare, verificare sempre via telefono)

prenota il tuo albergo a Nuoro:



vernissage: 14 giugno 2013.

curatori: Emiliana Sabiu

autori: Yassine Balzioui, Simone Berti, Derek Di Fabio, Michele Gabriele, Daniella Isamit Morales, Marcos Lora Read, André Raatsch, Matteo Rubbi, Carlo Spiga, Jonathan Vivacqua

genere: arte contemporanea

segna l'evento ad un amico ■

Giulia Piscitelli

intermedium

22.06 - 30.09.13



MOLINARI
PIÙ CHIARO DI COSÌ.

speed-news

■ Da Sotheby's vincono Monet e Mondrian, e il totale dell'asta supera la stima alta. Ma la vera rivelazione è per Kurt Schwitters

■ Leggere di notte e vagare per musei. La bella estate dell'arte di Torino inizia questo week end

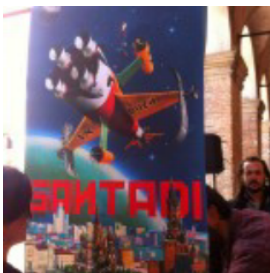
- [Home](#)
- [LIBRI](#)
- [EBOOK](#)
- [CONTATTI »](#)
- [CONCORSI](#)
- [BOOK TRAILER](#)

- [ATTUALITA' »](#)
- [LETTERATURA »](#)
- [CINEMA »](#)
- [MUSIC »](#)
- [FOTOGRAFIA/PITTURA](#)
- [INTERVISTE](#)
- [EVENTI »](#)

[Home](#) » [CINEMA](#) » Il Sulcis approda sul lido della Biennale di Venezia 2013: quattro corti girati in sei paesi sardi

Il Sulcis approda sul lido della Biennale di Venezia 2013: quattro corti girati in sei paesi sardi

Posted by [Oubliette Magazine](#) in [CINEMA](#), [Recensioni](#) | [0 comments](#)



giu 17, 2013

Che cosa ci fa un'astronauta russa ad un vodka party a Venezia? Lei si chiama Kila Babuski ed è la protagonista di uno dei 4 film corti scritti e girati dai ragazzini delle scuole medie di sei paesi del Sulcis (**Giba, Santadi, Piscinas, Perdaxius, Villaperuccio e Masainas**).



Sono i prodotti finali di un progetto durato un anno, dal titolo **“La Biblioteca Fantastica”**, realizzato grazie al contributo della Fondazione “Con il Sud” e alla Fondazione Vodafone, coordinato dall’associazione Cherimus (di Perdaxius) e condotto con la collaborazione di molti artisti italiani e internazionali, **fra cui anche Matteo Rubbi invitato dalla Gamec di Bergamo**, presente al “Kaleidoscope Venice Bar”, la sera di apertura dei cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia, allestito presso la sede dello IUAV nel convento dei Tolentini, in Santa Croce.

Ed è stata un successo la performance di Matteo Rubbi “Sulcis Oddity” che ha portato una ventata di Sulcis nella laguna, prima con una performance fatta con installazioni, rappresentanti immagini fantascientifiche dei sei paesi sardi, come fossero degli standardi e trasportati nei cortili dello IUAV, e poi con un’anteprima assoluta dei manifesti realizzati per i 4 film, **fra cui “Sentimento Vietato”**, il corto che ha per protagonista l’astronauta russa Kila Babuski e l’alieno Gabril.



Marcos Lora Read dalla Repubblica Dominicana, **Yassine Balbzioui** dal Marocco, **Kilap Gueye** e **Pape Thiam** dal Senegal, **Andrè Raatsch** dall’Ungheria, **Daniella Isamit Morales** dal Venezuela, affiancati da **Simone Berti**, **Michele Gabriele**, **Matteo Rubbi**, **Carlo Spiga** e **Jonathan Vivacqua**, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013.

Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, **Stefano Faravelli**, e uno scrittore, **Andrea Bocconi**; un fotografo, **Vincenzo Cammarata** e un regista,

Andrea Canepari, tutti docenti della “Scuola del viaggio”, altro partner speciale del progetto. **Sono così nati 4 film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi** durante l’anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli.

I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I 4 corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), sempre nell’ottica di valorizzare il progetto, il processo di realizzazione e i luoghi in cui esso è nato, ma – insieme al resto del materiale prodotto nell’anno, come disegni, manufatti, marionette, scenografie, racconti, etc. (alcuni di questi si possono vedere nel sito del progetto, realizzato da **Derek Maria Francesco Di Fabio**) – saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l’estate.



Il progetto “La biblioteca fantastica” è stato proposto dall’associazione **Cherimus**, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all’impiego dell’arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la **Scuola del viaggio e Oxfam Italia**, e coinvolge i **Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias**. Il progetto è sostenuto da **Fondazione Vodafone e Fondazione Con il Sud**, per promuovere le biblioteche del Mezzogiorno non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.

A partire dal 14 giugno, il MAN di Nuoro, ha voluto dedicare uno spazio in cui tutto questo lavoro potesse essere trasfigurato in un percorso collettivo, in cui gli artisti trovassero un luogo comune per raccontare questa esperienza e la loro visione dell’incontro con le infinite storie dei ragazzi e con la Sardegna stessa.

Ne è uscito un progetto composito e pieno di sorprese, in cui le idee venute alla luce durante l’anno hanno trovato forme nuove e inattese.

Questa mostra è quindi ideata da tutti gli artisti che hanno partecipato al progetto; tutti i lavori presenti sono stati pensati per questa occasione.

L’insieme dei lavori vuole riuscire a trasmettere lo spirito e il rapporto speciale che si è creato nel corso del progetto. Per questo la mostra **“La biblioteca fantastica” non è semplicemente una mostra collettiva**, con artisti molto diversi tra loro, ma è soprattutto un viaggio intrapreso insieme, nel Sulcis e in tante altre parti del mondo, fatto attraverso i libri delle biblioteche e l’esperienza dell’arte.

- [Exhibitions](#)
- [Artists](#)
- [News](#)
- [Archive](#)
- [Publications](#)
- [About us](#)
- [Contacts](#)

Matteo Rubbi tra gli artisti della “La biblioteca fantastica”_MAN NUORO

LA BIBLIOTECA FANTASTICA

a cura di Emiliana Sabiu

con **Matteo Rubbi**, Yassine Balbzioui, Simone Berti, Andrea Bocconi, Guido Bosticco, Vincenzo Cammarata, Andrea Canepari, Derek Maria Francesco Di Fabio, Stefano Faravelli, Michele Gabriele, Daniella Isamit Morales, Marcos Lora Read, André Raatsch, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua.

dal 14 giugno al 18 agosto

MAN, Museo d'Arte della Provincia di Nuoro

Via Sebastiano Satta, 27 Nuoro, Province of Nuoro

La biblioteca fantastica è conoscere 76 ragazzi di sei paesini del Sulcis, invitare 12 artisti e musicisti a lasciarsi trascinare dai ragazzi. Abbandonare idee precostituite, trasformarle, farle crescere. Accettare la crisi e il dubbio come parte del gioco, come il primo passo da cui poi ricostruire qualcosa che non è più solo proprio. Lo shock della condivisione e della trasformazione di un'idea che parte da un ragazzo di dodici anni, passa attraverso la testa di un artista, fluisce fuori e rimbalza ancora.

Mettere a confronto culture diverse, creare incontri, esplosioni, ondate.

Mondi rom, arabi, wolof, caraibici, concentrati in 6 biblioteche di sei piccoli paesi sulcitani. Sei biblioteche di un angolo di Sardegna come sei sale di proiezione di Manhattan o Berlino. Percussioni senegalesi, travestimenti impossibili fatti di carta e sacchetti che portano su Marte, racconti pieni di suspense e di amore, sospesi fra mondi reali e immaginari, disegni, collage e marionette: tutto costituisce materiale per narrare storie, per narrare di sé.

Una mostra che racconta un viaggio lungo un anno. Il viaggio de “La Biblioteca fantastica”, attraverso il Sulcis, insieme ai ragazzi delle scuole medie e agli artisti venuti da mezzo mondo.

Al MAN di Nuoro, dal 14 giugno al 18 agosto, “La Biblioteca fantastica” si trasforma da progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis a occasione di incontro fra tutti gli artisti che si sono avvicendati in quel lungo viaggio, portando il loro sguardo esterno a confrontarsi con quello dei ragazzi. Un'occasione unica per i giovani e un'esperienza diversa e stimolante per gli artisti, chiamati a lavorare in un contesto difficile come quello del Sulcis e insieme fortemente creativo, grazie all'entusiasmo degli alunni delle scuole.

Per maggiori informazioni: [Museo Man](#) e [Biblioteca Fantastica](#)

fino ad agosto

La biblioteca fantastica in mostra al “Man”

CARBONIA. Grande successo al Man di Nuoro per la “biblioteca fantastica”, progetto nato nel Sulcis e trasformato in mostra a cura di Emiliana Sabiu, presidente dell’associazione Cherimus. Le...

CARBONIA. Grande successo al Man di Nuoro per la “biblioteca fantastica”, progetto nato nel Sulcis e trasformato in mostra a cura di

0

Tweet 0

Consiglia 0

Email

Emiliana Sabiu, presidente dell’associazione Cherimus. Le caratteristiche del progetto, coesione sociale e arte contemporanea, hanno suscitato l’interesse degli esperti, tanto da ottenere sia l’invito per un’esposizione alla Biennale di Venezia che al Man di Nuoro per una mostra, inaugurata il 14 giugno, che si protrarrà sino al 18 agosto.

Collaborano al progetto: Yassine Balbzioui, Simone Berti, Andrea Bocconi, Guido Bosticco, Vincenzo Cammarata, Andrea Canepari, Derek Maria Francesco Di Fabio, Stefano Faravelli, Michele Gabriele, Daniela Isamit Morales, Marcos Lora Read, André Raatsch, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua. La mostra racconta un viaggio lungo un anno: il viaggio della biblioteca fantastica attraverso il Sulcis, insieme ai ragazzi delle scuole medie e agli artisti venuti da mezzo mondo. Ed ecco la trasformazione da progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis ad occasione di incontro fra tutti gli artisti che si sono avvicendati in quel lungo viaggio, portando il loro sguardo esterno a confrontarsi con quello dei ragazzi. La mostra al Man di Nuoro è un’occasione unica per i giovani e un’esperienza diversa e stimolante per gli artisti, chiamati a lavorare in un contesto difficile come quello del Sulcis e insieme fortemente creativo, grazie all’entusiasmo degli alunni delle scuole. Parte centrale della mostra sono i trailer dei quattro cortometraggi realizzati da Andrea Canepari e Guido Bosticco. I trailer sono proiettati per intervallare i cortometraggi integrali, girati dai ragazzi durante il progetto, che possono così perfettamente integrarsi nel percorso della mostra.(e.ca.)

L'autore



Pino Giampà, nasce ad Aarau (CH) nel 1965, vive e sopravvive nel Villaggio Minerario di Normann nel profondo Sud-Ovest della Sardegna, dove ha fondato la Giuseppefrau

Gallery, www.giuseppefraugallery.com, uno spazio non-profit, un collettivo, una postazione di ricerca nel territorio più povero d'Italia. Progetta, realizza e scrive, collaborando per "art a part of cult(ure)" come occhio vigile sulle realtà culturali e artistiche in terra sarda

Potrebbe interessarti anche...



ignazio mortellaro, l'intervista. focus-on sicilia

l'isola che non ti aspetti è qui. focus sardegna

11 lug 2013

Pino Giampà

0 commenti

584 lettori



Il Leone d'oro assegnato all'Angola nell'attuale edizione della Biennale di Venezia, sa un po' di Sardegna, o meglio ancora di Sulcis, eh sì, il Padiglione africano, Stefano Rabolli Pansera (Beyond Entropy Ltd) il direttore del MACC, e della galleria Mangiabarche, a Calasetta: riconoscimento internazionale accompagnato da una dose di spreco di attenzione verso realtà periferiche, ma determinate a rispondere alle sollecitazioni intelligenti di persone intelligenti con progetti intelligenti. Il resto Beyond Entropy Ltd è un'agenzia non profit, che s'ispira al concetto di Energia come strumento poetico per definire nuove strategie territoriali urbane, lavorando in aree critiche del pianeta, dalle periferie sovraffollate delle metropoli Africane alle steppe desertiche dell'Asia Centrale fino appunto una delle zone più belle ed ostili, del pianeta.

Adesso, anche la Biennale di Venezia sembra confermare la centralità dei territori periferici, sempre che questi sappiano costruire strategie di accoglienza per percorsi alternativi verso il centro.

landscape maps
di isabella moroni

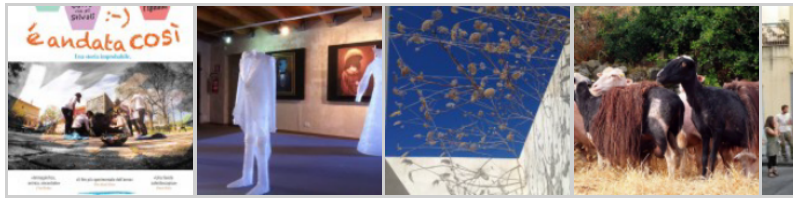
la mostra che non ho visto
di ganni piacentini

narrazioni ad arte
di jacopo ricciardi

pionieri, across the arts
di paolo di pasquale

transamerica
di marino de medici

la frase della settimana
di redazione



Donazioni

Associarsi con noi

Cerca

Archivi online

Seleziona mese

Archivi PDF

Gli articoli non più online li trovi negli Archivi:

Articoli in PDF per mese

+ Recenti + Discussi

Commenti

Intanto, in loco, Stefano Rabolli Pansera ci ha regalato una bellissima realizzata dagli artisti dell'ultima residenza **Joanne Robertson, Ni Amato e Rosie Putler**, dove ha messo in gioco quell'aspetto pulit dell'architettura recuperata, ad arte, di Mangiabarche. Sembrava fosse stata occupata da una famiglia figlia della disperazione e de tetto (che non è stato volutamente ricostruito per permettere di v spazio aperto al cielo) era stato ricoperto da arbusti e piante secche, all'esterno dei tiranti sostenuti da dei blocchetti, sospesi, di ceme sembravano compromettere la bianchissima linearità del muro. A di teli, recuperati dal cantiere, apparivano grossolanamente (hia borsetta da donna, raccattata chissà dove, era appesa in un'assemblage improponibile, il tutto condito da un forte vento d quello che piega gli alberi. Pochissime persone hanno avuto la fo presentarsi alle assolate ore 17, nell'isola un curatore dal Leone (e d'oro ancora non smuove l'esercito dei vernissage. Fantastica, bel pazzesca che altro dire, l'ora insolita è stata scelta perché gli arbu piante messe sul soffitto, che non c'è, erano stati messi dall'artist: Angeles (alla sua prima esperienza espositiva in assoluto) Nicolas proiettare sui muri incredibili decorazioni; e va bene che la sua pr prima di questa esperienza che l'ha convinto ad approdare a quel è stata quella di tecnico delle luci per il cinema di Hollywood, ma del gesto ha lasciato sul campo, anzi sui muri, tutto il marchingeg sostenere l'effetto, un po' come nel cinema, dove dietro l'immagir l'apparato di ripresa. Ma è proprio questo che ne fa una straordinaria macchina per la messa in scena dell'opera, infatti i tiranti disegna forme astratte sui muri che ricordano la vocazione astrattista del pittura, anzi quelle pitture, che abbiamo poc'anzi definito grossol: utilizzando la forza cromatica del materiale, il colore riempie solo della superficie, riescono a superare quella divisione tra supporto diventano dei quadri di una potenza straordinaria. La mostra ci sc proprio per quel suo svelarsi poco a poco, la sensazione all'uscita quella dell'entrata, questo si che è arricchirsi di un'esperienza.



Orizzonte-Italia. Indagine stright sulle Coste, su Territorio e Tempo in bicicletta. Intervista ad Antonio Rovaldi

03 nov 2013

Nessun Commento.



Salone dell'Editoria Sociale 2013. Cos'è l'acqua?

03 nov 2013

Nessun Commento.



Roma e il suo Monte d'Oro. Dentro il Gianicolo e nella sua storia

02 nov 2013

Nessun Commento.



Innovazioni. People and the city: un social book per riscoprire la città interiore #1

01 nov 2013

1 Commento

Fino a due anni fa, per parlare in questi termini dovevamo, in Sardegna riferirci esclusivamente all'esperienza del Man di Nuoro. Noi è da 2009 che scriviamo, proprio su questa rivista, che l'Isola non sare solo Man, che una nuova generazione e nuove pratiche dell'arte s muovendo nel profondo Sulcis. Sulcis che con la mostra del progetto *Bibliotecha fantastica*, dell'**Associazione Cherimus** è di scena per museo barbaricino.

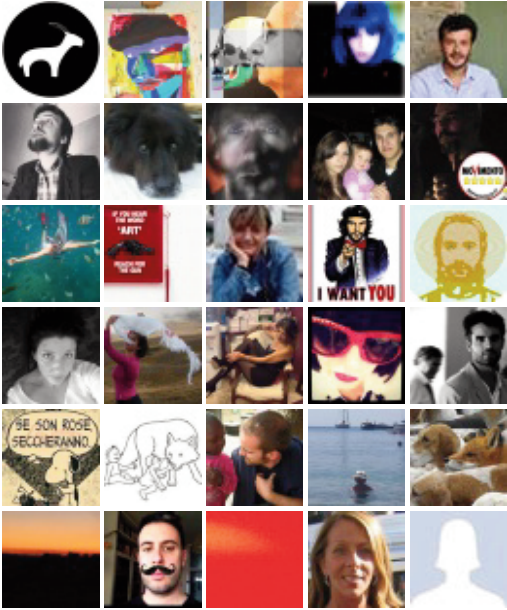
A cura di Emiliana Sabiu, a mostra parte da un progetto di valorizzazione delle biblioteche del Sulcis che ha coinvolto 12 artisti in un'inedito incontro con i ragazzi del posto e *"con le loro infinite storie"*. Nella mostra sono quattro cortometraggi girati dai ragazzi durante il progetto, antichi trailer realizzati da **Andrea Canepari** e **Guido Bosticco** e dalle loro opere in perfetto stile *coming soon* di **Vincenzo Cammarata** e Guido Bosticco. Gli interventi invadono lo spazio che, da biblioteca fantastica, diventa una visiva fantastica, allontanando qualsiasi ricordo dell'aver agito in un tempo messo in ginocchio da una crisi senza precedenti, incarnando l'entusiasmo e la positività dei bambini delle scuole che hanno incontrato, quasi a rappresentare la speranza. Non si sfugge così all'aspetto giocoso, quasi spensierato dove la ricerca artistica diventa disponibile anche a divertire. **Simone** realizza una sorta di piccola vasca bibliofila dove fa galleggiare libri e gli oggetti realizzati dai ragazzi; Michele Gabriele ci restituisce il workshop flessibile nel vero senso della parola; **Jonathan Vivacqua** fa rotolare una morbida palla sonora; **Matteo Rubbi** realizza delle opere luminose, già "vissute" ed esposte alle intemperie, dedicate ai paesi che hanno partecipato al progetto, Giba, Masainas, Perdaxius, Piscina Villaperuccio; **Marcos Lora Read** ha trasformato dei libri abbandonati in nuovi oggetti; **Derek Maria Francesco Di Fabio** attraverso sculture sospese trasformando i disegni dei ragazzi; **Daniella Ancillotti Morales** ha realizzato un video che racconta il *backstage* e i parterti raccolti dai ragazzi crea una lingua inesistente conciliando il Sardo Campidanese con lo Spagnolo-Venezuelano (con il supporto di **Ivan**); **Stefano Faravelli** ha presentato il suo carnet di viaggio realizzato durante la permanenza nel Sulcis; **Andrea Bocconi** e Guido Bosticco, hanno trasfigurato le storie di tutti i cortometraggi in un unico testo inedito; **Carlo Spiga** ha raccolto sedie nei bar della città per consentire a diventare una piccola sala cinematografica.

Mentre il **LEM**, a Sassari, continua imperterrita sulla strada che si apre alla pittura (buona) all'*accrochage* e di artisti (buoni) di tutti i tipi, *raccogliendo* troppo spesso, non da un'attenta strategia curatoriale, ma in occa-

art a part of cult(ure) remove background noise

Mi piace

art a part of cult(ure) remove background noise piace a 5.758 persone.



Plug-in sociale di Facebook

in altri progetti, il solito ottimo piccolo grande spazio dell'arte riesce ancora una volta a rianimare la città, un tempo capsa dell'arte isolana (ed isolata) con **Cristian Bugatti (Bugatti)** automaticamente chiuso fuori il pubblico esponendo l'opera, due interno dello spazio.

ssari è stata invasa una via da parte del pubblico "messo a i Bugatti, a pochi km di distanza, a Sindia, l'arte ha invaso u aghe. Artefice dell'invasione è stato il giovane artista **Nicola**. *Pecore anarchiche style*, ha trasportato tutto lo staff (ctory del Sulcis (Baccanale, Neuroni attivi e **Giuseppe Frau** ando una performance in cui ha tosato le pecore come dei a arrivati nel suo paese, l'artista è di Sindia, fermandoci in u i sepolti da una miriade di birre Ichnusa, sentivamo la gent ta festa "de sos frozzos" (*froci*), credendo, e soprattutto fac e alla popolazione, com'è nello stile di certa sottocultura de Mette avesse messo in discussione la stessa dignità etero c ubblico dell'arte contemporanea accorso all'evento, sarebl i gay pride con intenzioni orgiastiche con derive *rave*. Nell' o ad un nuraghe, i carabinieri, accorsi per porre eventualm andalo, hanno invece trovato pecore, pastori, tenores (neoi nomi (**Giovanni Fancello**), famiglie, artisti e amici degli arti

musicali (**BreakinDown + GrandMother Safari + Perry Frank + I** maschere tipiche (Sos Corriolos), turisti e naturalmente, a parte l' alla Cultura di Sindia, che beveva del buon vino con il Sindaco di N quasi nessuno degli abitanti del paese. Paese che si è ancora dim ostile nei confronti del suo artista: ricordiamo ancora con sbigotti difesa del sindaco (poi destituito e commissariato) in merito alla s "Nicola, gay, sei la vergogna del paese, vattene!", apparsa in occas performance che vide protagonisti maschere e gruppi storici della il loro reciproco scambio dei vestiti, emblematico agire contro la v sulle donne. Va fatta a questo punto un'osservazione che tenti un l'ostilità sopra citata, in realtà è (stata) di pochi, ma i tanti hanno p ugualmente: sono quelli che hanno avuto paura di partecipare all timore di essere presi in giro e giudicati troppo concilianti con i g; questa è Sardegna, quella Sardegna che proprio in questi giorni h organizzato un vero e affollatissimo Gay Pride, ma che è vittima d sessista e maschilista, dove anche la donna è sottomessa ed a vol compromessa, in questa idiozia collettiva: altro che Dea Madre, a società matriarcale! Eppure, i pastori che hanno accolto l'evento s di Sindia, veri, duri e puri, ospitali, disponibili: senza aver ricevuto

compenso, hanno aperto il loro ovile, il *loro* nuraghe, le loro pecore ed alla festa. Anche questa, anzi è questa la vera Sardegna, quella aspetti, capace di contraddirti continuamente, tradizionale e capace di cogliere l'innovazione.

Infatti **L'Agri-Factory** è una comunità 3.0 ad alta energia creativa, permettere uno scambio di saperi tra arte contemporanea, ricerca bioarchitettura, tecnologie open source, agricoltura (permacultura, biodinamica, sinergica, ecc.), economia della decrescita e sviluppo. Nicola mette (verbo) la pecora all'interno di un processo di riabilitazione proponendola quasi come una divinità, ripulendola, con il suo totem in maniera estetica, dall'infamia della viltà, ci vuole tutto il coraggio di un gregge per risollevarne le sorti di un'economia messa in ginocchio da una crisi inesorabile, di cui i pastori, per primi hanno incarnato la lotta. Possiamo pensare la pecora senza l'uomo, e se qualcuno volesse salvare la pecora, deve affrontare il pastore. Pastore che è l'immagine stessa in quell'ovile, pastore e pecora sembravano un tutt'uno con il nuraghe. Nuraghe (Nela) ancora con la volta intatta, dove uno dei tenores ci ha potuto dire, dopo aver cantato al suo interno, di non aver mai sentito una voce così perfetta, tutto il canto a tenores deve essere nato là dentro. Parola di tenores. Appunto. Un'esperienza, questa, maturata dalla necessità di dialogare con le forze produttive, e sostenibili, dei territori. Alla nascita del **Distretto Culturale Open Source** appena auto-attivato in Sulcis, ad opera della fondazione Macc, Mangiabarche di Calasetta, Cherimus, della GiuseppeFrau Gallery e dell'Agri-Factory (Baccanelli e altri), GFG).

Auto-attivato, in quanto non è un atto concordato con la politica, ma un protocollo d'intesa e tanto di convegno di Pierluigi Sacco, ma una constatazione che quello che si sarebbe dovuto realizzare nel settore artistico è invece realizzato spontaneamente in quello artistico, con la missione di portare la cultura come matrice dei nuovi processi dell'innovazione dell'economia e della sostenibilità. Intanto speriamo che il territorio chiuda, come ha fatto la politica, alla ricerca ed alla sperimentazione per la produzione di progetti ed azioni utili al territorio stesso, per tutta la comunità di poter sfruttare proficuamente la capacità del Distretto Open Source di pensare il futuro.

Scendendo nel Sud dell'isola, a Cagliari continua il nostro sforzo di qualche segnale nella miriade di, dispersivi, spazi aperti in città, l'arrivato è il **Temporary Storing**, un luogo nella **Fondazione Batc**

ma che niente fa, ed aggiunge, per uscire da una caotica routine, una capitale del Mediterraneo. Eppure, le forze ed i talenti, e forse pubblico, ci sarebbero, ma la claustrofobia di un certo modo di fare curatoriali da parte di personaggi inadeguati, improvvisati, o peggio è una malattia incurabile. Per fortuna, **Roberta Vanali, Carla De Felisio Carbone** si sono inventati un **premio Babel** che non solo rianima gli animi e le speranze, ma ha anche fatto *rete*. Al di là delle singole qualità degli artisti, che pur ci sono, uno per tutti **Riccardo Muroni**, l'idea di avviare dei processi e delle occasioni in cui gli artisti possano confrontarsi, mettersi in gioco, sfidando il giudizio degli addetti ai lavori, è sicuramente una delle strade possibili per uscire da una certa autoreferenzialità, che sempre porta ad un'autoproduzione alternativa di qualità, ma che soprattutto in un'Isola, porta all'auto-emarginazione. Troppi talenti andati persi per sempre nel tentativo di celebrarsi e affermarsi in un sistema dell'arte che in Sardegna non c'è. O forse si potrebbe meglio iniziare ad esserci, un sistema nuragico e contemporaneo, per l'abortito progetto del **Bétile** della Zaha Hadid..., chissà. Venite a trovarci non solo d'estate.

coordinato da Cherimus e condotto con la collaborazione di molti artisti italiani e internazionali, fra cui anche Matteo Rubbi, presente al “Kaleidoscope Venice Bar”, la sera di apertura dei cocktail di inaugurazione della Biennale di Venezia, allestito presso la sede dello IUAV nel convento dei Tolentini, in Santa Croce.

Sarà quindi mercoledì 29 maggio alle ore 18 la performance di Matteo Rubbi “Sulcis oddity” che porterà una ventata di Sulcis nella laguna, prima con una performance fatta con installazioni luminose, rappresentanti immagini fantascientifiche dei sei paesi sardi, come fossero degli standardi e trasportati nei cortili dello IUAV, e poi con un’ anteprima assoluta di “Sentimento Vietato”, il corto che ha per protagonista l’astronauta russa Kila Babuski e l’alieno Gabril.

Un film che fa parte di una quarilogia che sarà al centro di una mostra al MAN di Nuoro a partire dal 14 giugno, in cui tutti gli artisti che hanno partecipato al progetto sardo proporranno un proprio lavoro ispirato alla loro esperienza con i ragazzi delle scuole.

IL PROGETTO IN SARDEGNA

Marcos Lora Read dalla Repubblica Dominicana, Yassine Balbzoui dal Marocco, Kilap Gueye e Pape Thiam dal Senegal, Andrè Raatsch dall’Ungheria, Daniela Isamit Morales dal Venezuela, affiancati da Simone Berti, Michele Gabriele, Matteo Rubbi, Carlo Spiga e Jonathan Vivacqua, hanno lavorato con i ragazzi delle scuole medie di Masainas, Villaperuccio, Santadi, Piscinas, Giba e Perdaxius nelle rispettive biblioteche nel corso di quattro workshop, a cominciare dal novembre del 2012 fino a febbraio 2013.

Il loro lavoro è stato poi valorizzato e formalizzato in due laboratori aggiuntivi tenuti da un artista, Stefano Faravelli, e uno scrittore, Andrea Bocconi; un fotografo, Vincenzo Cammarata e un regista, Andrea Canepari, tutti docenti della “Scuola del viaggio”, altro partner speciale del progetto.

Sono così nati 4 film corti, basati sulle storie inventate dai ragazzi durante l’anno, interpretati da loro stessi o da marionette che hanno plasmato sotto la guida di Faravelli.

I film sono stati girati per lo più nelle biblioteche, gli elementi scenici sono spesso rappresentati dai libri e alcune scene delle storie narrate si svolgono proprio fra gli scaffali. I 4 corti troveranno un proprio percorso anche nei canali tipici del cinema (festival e rassegne), sempre nell’ottica di valorizzare il progetto, il processo di realizzazione e i luoghi in cui esso è nato, ma - insieme al resto del materiale prodotto nell’anno, come disegni, manufatti, marionette, scenografie, racconti, etc. (alcuni di questi si possono vedere nel sito del progetto, www.bibliotecafantastica.it, realizzato da Derek Maria Francesco Di Fabio) - saranno presentati in diverse occasioni in tutto il Sulcis durante l’estate.

Il progetto “La biblioteca fantastica” è stato proposto dall’associazione Cherimus, attiva da diversi anni nel Sulcis e dedita all’impiego dell’arte contemporanea come strumento di valorizzazione del territorio, in collaborazione con la Scuola del viaggio e Oxfam Italia, e coinvolge i Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, Santadi e Villaperuccio e la Provincia di Carbonia Iglesias. Il progetto è sostenuto da Fondazione Vodafone e Fondazione CON IL SUD, per promuovere le biblioteche del Mezzogiorno non solo come luoghi di cultura, ma anche come spazi di incontro, condivisione e inclusione sociale.

LA MOSTRA AL MAN DI NUORO

A partire dal 14 giugno, il MAN ha voluto dedicare uno spazio in cui tutto questo lavoro potesse essere trasfigurato in un percorso collettivo, in cui gli artisti trovassero un luogo comune per raccontare questa esperienza e la loro visione dell'incontro con le infinite storie dei ragazzi e con la Sardegna stessa.

Ne è uscito un progetto composito e pieno di sorprese, in cui le idee venute alla luce durante l'anno hanno trovato forme nuove e inattese.

Questa mostra è quindi ideata da tutti gli artisti che hanno partecipato al progetto; tutti i lavori presenti sono stati pensati per questa occasione.

L'insieme dei lavori vuole riuscire a trasmettere lo spirito e il rapporto speciale che si è creato nel corso del progetto. Per questo la mostra "La biblioteca fantastica" non è semplicemente una mostra collettiva, con artisti molto diversi tra loro, ma è soprattutto un viaggio intrapreso insieme, nel Sulcis e in tante altre parti del mondo, fatto attraverso i libri delle biblioteche e l'esperienza dell'arte.

I LAVORI IN MOSTRA

Parte centrale della mostra saranno i trailer dei quattro cortometraggi realizzati sotto la guida di Andrea Canepari; Vincenzo Cammarata e Guido Bosticco hanno realizzato le locandine dei film; Carlo Spiga interagirà con i bar e i caffè della città di Nuoro per fornire sedute tutte diverse, che trasformino lo spazio in una piccola sala cinematografica; Michele Gabriele ingigantirà una fotografia scattata durante i workshop che entrerà far parte della vasca in cui Simone Berti farà galleggiare gli oggetti realizzati dai ragazzi in un carosello acquatico. Jonathan Vivacqua costruirà una mordida palla da far rotolare sulla quale sarà possibile leggere una storia scritta da Andrea Bocconi e Guido Bosticco; Stefano Faravelli presenterà il suo carnet di viaggio realizzato durante la sua permanenza nel Sulcis; Marcos Lora Read, che da sempre nella sua prassi artistica trasforma libri abbandonati e obsoleti in nuovi oggetti, ha prodotto per questa mostra una nuova opera; Matteo Rubbi realizzerà delle insegne luminose dedicate ai paesini che hanno partecipato al progetto; Derek Maria Francesco Di Fabio allestirà uno scenario che ferma nella sala un istante di uno dei film; Daniella Isamit Morales realizzerà una performance canora che racconterà le storie dei ragazzi. L'insieme dei lavori vuole riuscire a trasmettere lo spirito e il rapporto speciale che si è creato nel corso del progetto. Per questo la mostra "La biblioteca fantastica" non è semplicemente una mostra collettiva, con artisti molto diversi tra loro, ma è soprattutto un viaggio intrapreso insieme, un viaggio nel Sulcis e in tante altre parti del mondo, fatto attraverso i libri delle biblioteche e l'esperienza dell'arte.

La mostra è curata da Emiliana Sabiu, cofondatrice con Matteo Rubbi e Marco Colombaioni di Cherimus, l'associazione di Perdaxius che ha anche ideato il progetto. Cherimus si occupa di valorizzare il territorio del Sulcis attraverso l'arte, e molti sono i progetti che ha realizzato da quando è nata, nel 2007, e moltissimi sono gli artisti che da ogni parte del mondo sono giunti in Sardegna grazie al suo impegno.

Storie di biblioteche: dalla Sardegna alle Ande

di Andrea Bocconi | 7 luglio 2013



Nei miei ricordi di studente, la **biblioteca di Lucca** era un luogo dove ero obbligato a studiare i libri che mi portavo da casa: la regola del **silenzio**, la palpabile concentrazione degli altri, l'assenza delle mille distrazioni, tutto aiutava la **riflessione** pensosa. Mi sono sempre piaciute le biblioteche, anche se stimolano l'ingordigia lettorica. Ma qui almeno i libri non si pagano, un vantaggio non da poco sulle librerie, anche se niente può eguagliare il piacere di guardare un libro comprato tre anni prima e dirsi: me lo ero dimenticato, interessante, prima o poi lo

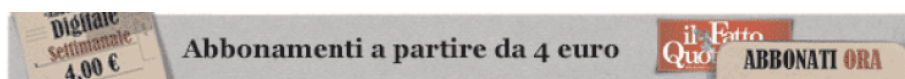
leggerò.

Quindi le biblioteche sono **buddiste**, cercano di limitare il nostro attaccamento, fonte di tanti mali: il libro lo leggiamo tutti, non lo tieni per te solo, non ci scrivi i tuoi pensierini, non gli fai le orecchie (orrore).

Voglio raccontarvi **due belle storie di biblioteche** remote, nel **Sulcis** e nelle **Ande**. Cominciamo dalla **Sardegna**: Gibba, Perdaxus, Masanias e Santadi sono paesini, ma hanno delle biblioteche. Per convincere i giovani dei paesi a frequentarli ci voleva un'idea. **Emiliana Sabiu** e i suoi amici dell'associazione **Cherimus**, assieme alla **Scuola del viaggio**, hanno trovato un **finanziamento** per un progetto intelligente. Questi ragazzini di terza media, che sanno del mondo, degli stranieri? Stereotipi, se va bene. E allora facciamoli uscire da scuola e incontrare in biblioteca musicisti senegalesi, pittori marocchini, artisti rom, con cui sperimentare e creare delle storie, una per ogni biblioteca.

Da questi spunti occorrerà trarre un minimo di **sceneggiatura**, realizzare **costumi**, oggetti di scena, marionette. Qua ci saranno scrittori e pittori italiani a dare una mano, a guidare i ragazzi. La ciliegina è la realizzazione dei **video** dalle loro storie, con i ragazzi come interpreti. I video saranno mostrati nelle feste di paese, nelle scuole. La mostra dei lavori di tutti gli artisti impegnati, ragazzi inclusi ovviamente, la potete vedere al **Museo di Arte Moderna di Nuoro**. Sono stati visti perfino alla **Biennale di Venezia**. Chi avrebbe mai pensato che l'avventura tra Kila Babusky, astronauta russa, e il suo fidanzato extraterrestre arrivasse tanto lontano.

I ragazzi hanno tirato fuori la loro creatività, scoperto la biblioteca del loro paese, che hanno vissuto come luogo amico. Gli artisti si sono divertiti. Qualcuno ha scoperto che il Sulcis è magnifico.



RASSEGNA RADIO E TV - "La Biblioteca Fantastica" 2013

Buongiorno Regione del 29.1.2013 (al minuto 12:55")

<http://www.rai.tv/dl/tgr/regioni/PublishingBlock-c9be07a1-4453-4cfd-b296-30d47339bd1a.html?idVideo=ContentItem-b8eef769-1b1c-4aee-9fa3-b1660f8314e8&idArchivio=Buongiorno>

RADIO RAI: 20.2.2013 servizio sul progetto "La Biblioteca fantastica"

RAI3: tg delle 14.00 del 22.2.2013

servizio con interviste al TG3 (Al minuto 14:30")

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-20e0bd47-3116-4b0d-bc6e-3ee985c8071d-tgr.html#p=0>

NOVA TV, servizio al Tg del 4.7.2013

servizio sulla Mostra "La biblioteca fantastica" al MAN di Nuoro, con intervista al direttore del museo. (Al minuto 8:41")

<http://www.novatelevisione.it/modules.php?modulo=MediaManager&id=945>